



Provincia autonoma di Trento
Assessorato alla Cultura

TRENTINO

Natale in Trentino

**Un percorso nella tradizione, alla scoperta
delle manifestazioni religiose e profane
che animano le vallate nel periodo natalizio**



La riscoperta e valorizzazione del nostro patrimonio culturale in tutti i suoi aspetti – patrimonio al quale senz'altro appartengono anche le tradizioni natalizie – figurano tra gli obiettivi primari che l'Assessorato alla Cultura della Provincia autonoma di Trento si pone. Uno degli strumenti individuati per portare avanti questo sforzo strategico è rappresentato dalla creazione di una rete di collaborazione tra i diversi soggetti coinvolti: musei, associazioni, studiosi, ma anche semplici appassionati che, in spirito di volontariato, si dedicano con entusiasmo al mantenimento di questa preziosa e poliedrica eredità.

Questa guida, così come la mostra «*La Natività nella fantasia e nell'arte popolare trentina*» curata dagli "Amici del Presepio" di Tesero, rappresenta uno dei primi risultati concreti di un percorso che punta a favorire il confronto, l'arricchimento reciproco e lo scambio fra tutte le forze disponibili a sviluppare il nostro "capitale" culturale, umano e sociale.

A partire dal 5 dicembre, festa di San Nicolò, e fino all'Epifania si registra in Trentino un fiorire continuo di iniziative che coinvolgono moltissime comunità. Assai viva e sentita è, in particolare, la tradizione del presepe, che negli ultimi decenni ha preso nuovo slancio, tanto che molte famiglie e numerosi appassionati, oltre a costruirli all'interno delle mura domestiche, ne allestiscono altri negli angoli caratteristici dei paesi: nei *vòlti*, sui vecchi lavatoi o sui davanzali delle finestre, rendendoli così visibili al pubblico. In questo modo, sono nati veri e propri itinerari di Natività che attraggono e incuriosiscono numerosissimi visitatori. Il paesaggio trentino rappresenta, del resto, un'ottima cornice per questo tipo di iniziative. Ogni giorno, al calar della sera, il baluginio delle luci e lo splendore delle luminarie creano nei borghi un'atmosfera di per sé da presepio. E nei villaggi, molti dei quali hanno mantenuto una forte caratterizzazione contadina e pastorale, accentuano questa suggestione le forze immaginifiche della natura e della montagna, il clima gelido dell'inverno, la neve che copre ogni cosa e riporta tutto a un indefinito stato a-temporale. Attorno a queste antiche usanze, negli ultimi anni si sono ravvivate attenzione e interesse. Nel momento, infatti, in cui i processi di globalizzazione tendono a omologare comportamenti e stili di vita, sentiamo forte il bisogno di distinguerci e di differenziarci, anche facendo rivivere le nostre tradizioni e le antiche usanze popolari. Da queste pagine potrà dunque venire un contributo alla mappatura e alla valorizzazione di centinaia di iniziative pensate e prodotte dal territorio, prezioso caleidoscopio di tradizioni sviluppatesi nei secoli in questo nostro territorio, posto al centro di influenze mitteleuropee, alpine e mediterranee. Tra le usanze più sentite e radicate nel vissuto popolare e nella fede più genuina va sicuramente ricordata quella del presepio, che proprio in Trentino e in particolare a Tesero vanta una storia molto importante che risale al periodo che va dalla fine del Settecento agli inizi dell'Ottocento. Grazie all'impegno e al lavoro svolto dall'Associazione "Amici del Presepio" di Tesero, attiva ormai da quasi cinquant'anni, questa tradizione che rischiava di scomparire sotto i colpi della modernizzazione è stata rinverdata in Val di Fiemme ed è ora conosciuta in tutto il Trentino e anche al di fuori dei confini della nostra terra e rappresenta un elemento importante per il riconoscimento identitario e per la vita delle comunità locali.

Nel momento in cui ci avviaamo alla lettura di queste pagine, è bene ricordare che le manifestazioni natalizie a sfondo tradizionale che oggi si svolgono in Trentino hanno radici antichissime e rappresentano una testimonianza di fede e, al tempo stesso, una metafora del ritorno alla luce, della ripresa della vita e del ciclo delle stagioni. Sfogliando le pagine di questa piccola guida vedremo cosa è rimasto di questi antichi riti e in quale modo oggi vengano interpretati.

Franco Panizza

Assessore alla Cultura della Provincia autonoma di Trento

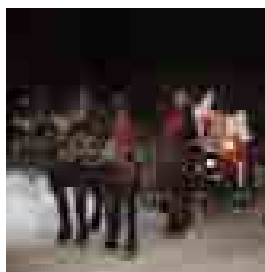


San Nicolò

San Nicolò, amatissimo dai bambini perché dispensatore di qualche regalo, si festeggia nel Trentino nord orientale, in Val di Fassa, nel Primiero, in Val dei Mòcheni e in qualche paese della Piana Rotaliana e della Valle di Non.

Nei giorni precedenti la ricorrenza, i più piccoli sono soliti scrivere una letterina per comunicare al Santo i loro buoni propositi e, ovviamente, i loro desideri. La sera del 5 dicembre, questa lettera viene lasciata sulla porta di casa oppure su un balcone, accanto a un piatto di farina o a un po' di fieno. La stessa sera, all'imbrunire, in alcuni paesi si svolge il rito dell'*avviso*: i bambini scorrazzano per le strade trascinando lunghe e rumorose file di barattoli di latta (*bandóni*) per avvisare i più piccoli che è giunta l'ora di andare a nanna. In alcuni casi viene anche acceso un grande falò, a squarciare le tenebre e mitigare il freddo dell'inverno.

In Val di Fassa è ancora in uso il *corteo di San Nicolò*: al calare della notte del 5 e del 6 dicembre appaiono un angelo, vestito di bianco e con la gerla piena di doni, e San Nicolò, nei suoi paramenti episcopali, con la mitria e il pastorale. Seguono alcuni diavoli, orribili e misteriosi: i *krampus*. Il corteo percorre le strade del paese, il santo redarguisce i bambini, li invita a pregare con lui e li invita a essere obbedienti. Estrae infine dalla gerla dell'angelo i doni, tanto attesi dai bimbi. Nel frattempo altri grandi e orribili *krampus*, con catene e campanacci, si aggirano per i paesi seminando lo spavento fra i bambini.



Pozza di Fassa¹

5-6 dicembre

All'imbrunire San Nicolò, l'Angelo e alcuni *krampus* iniziano a girare di casa in casa per portare i doni ai bambini. Intanto, per le strade, fino a notte inoltrata, altri *krampus* si divertono a fare scherzi ai ragazzi e a spaventare i passanti. San Nicolò è amatissimo in tutta la Valle di Fassa e a Pozza lo è in modo particolare, in quanto patrono del paese. In suo onore la festa si estende a tutta la comunità: al mattino del 6 dicembre si celebra la Messa, alla quale partecipano i coscritti con il loro cappello colorato, tutte le associazioni e la popolazione; poi si festeggia con un pranzo a base di specialità tipiche, per tutto il pomeriggio ci sono concerti, si attende l'arrivo di San Nicolò e in serata sono previsti la cena e ancora concerti di musica folk fino a notte fonda.

Moena²

Loc. Prà di Sorte
5 dicembre

Nella suggestiva cornice di Prà di Sorte, a Moena, alle 18, San Nicolò con gli angeli attende i bambini per distribuire loro doni e dolcetti.



Soraga³

5 dicembre

San Nicolò, vestito da vescovo, arriva sulla sua carrozza, accompagnato da due angeli che lo aiutano a portare la gerla con i doni, e dai *krampus* che i bambini temono molto. Durante la visita nelle case i diavoli rimangono fuori dalla porta, a meno che non vi siano bambini particolarmente discoli.

Mazzin, Campestrin, Penia, Alba, Gries, Canazei⁴

5-6 dicembre

Il 5 e il 6 dicembre, si svolgono le celebrazioni dedicate a San Nicolò in tutti i paesi della vallata ladina. Al calare della notte appare San Nicolò, con la sua slitta, accompagnato da alcuni angeli e dai terribili *krampus*. Mentre il corteo con il santo, l'angelo e un paio di diavoli visita le case, altri diavoli scorrazzano per il paese spaventando i passanti.

Campitello⁵

6 dicembre

ore 19

Gli appassionati della tradizione preparano la slitta con i cavalli ed escono travestiti da San Nicolò, angelo e diavoli. Il corteo fa visita alle case dove si trovano bambini. Altri diavoli invece, come accade nei paesi vicini, gironzolano per le vie in cerca di ragazzi da spaventare.

Siror⁶

4 dicembre

ore 16.30

I bambini con i loro campanelli sfilano lungo le vie del paese in attesa dell'arrivo di San Nicolò che distribuisce dolci per tutti.

Tesero⁷

Piazzetta Benesin

5 dicembre

ore 17

I bambini attendono l'arrivo di San Nicolò.

Daiano⁸

Parco giochi

5 dicembre

ore 18

Arriva San Nicolò, sfilata con i bambini.



Cavalese⁹

5 dicembre

ore 18

La tradizione prevede che tutti i bambini del paese verso le 16 escano di casa con le campanelle per dare l'avviso dell'arrivo del Santo. In gruppi di 4 o 5 entrano nei negozi e negli esercizi pubblici cantando in coro «*San Nicolò da Bari la festa dei scolari, la festa dei putèi che sona i campanèi*» e i negozianti riempiono le loro borse con caramelle, dolci, mandarini, noccioline e piccoli regali.

Quando cala la sera, verso le 18, un lungo corteo, con le fiaccole, precede e accompagna San Nicolò che arriva su un carro trainato da cavalli. Lo seguono anche i *krampus*, che nel loro incedere nervoso e scomposto rincorrono e spaventano i bambini.

Molina di Fiemme¹⁰

Chiesa parrocchiale
5 dicembre

ore 16

Dopo la Messa tutti i bambini sfilano lungo le vie del paese accompagnati dagli *scarabaut*, i piccoli diavoli, e attendono l'arrivo di San Nicolò.

Fierozzo¹¹

Piazza
6 dicembre

ore 19

In piazza arrivano con la slitta piena di doni San Nicolò, con un lungo mantello rosso, e l'Angelo con un mantello azzurro e bianco. Sono seguiti dai diavoli, i *taiveler*, che con le loro catene spaventano i bambini.

San Michele all'Adige¹²

5 dicembre

ore 17

Avviso-sfilata con i *bandóni* lungo le vie del paese e attesa del santo che porta i doni per i più piccoli.



Mezzocorona¹³

Piazza San Gottardo
5 dicembre

ore 16

Il frastuono dei *bandóni* che echeggia nelle vie della borgata richiama la gente in piazza San Gottardo da dove parte un corteo guidato da San Nicolò che arriva sino all'oratorio. Qui, ai bambini viene regalato un sacchetto pieno di dolci e ai genitori viene offerta una bevanda calda.

Mezzolombardo¹⁴

5 dicembre

ore 17

Alle 17 i bambini si ritrovano con i loro *bandóni* al capitello di San Nicolò in via Trento. Accompagnati dal Gruppo Alpini, dal Circolo Acli e dalla Pro Loco sfilano per le vie del centro della borgata dove attendono l'arrivo di San Nicolò con il suo asinello carico di dolciumi.



Denno¹⁵

Piazza V. Emanuele
5 dicembre

ore 18.30

I bambini escono di casa per dare l'avviso trascinando lungo le vie del paese file di rumorosi *bandóni*. Poi si radunano per l'accensione del falò e attendono l'arrivo di San Nicolò. Gli Alpini offrono tè, vin brulé e *gróste de formai*.

Toss¹⁶

(fraz. di Ton)
5 dicembre

ore 19

Corteo di *avviso* che si conclude in piazza dove si trova un buffet con dolci tipici natalizi e bevande calde. Segue l'accensione del falò che accoglie San Nicolò nelle solenni vesti episcopali, con la gerla piena di doni per i bambini.



Castelfondo¹⁷

Sede della Pro Loco
3, 4 dicembre

Il sabato alle 20, lungo le vie del paese, è prevista la sfilata di *avviso* alla quale partecipano tutti i ragazzi con i campanacci e i *bandóni*. All'arrivo del corteo in piazza viene acceso un grande fuoco. Domenica, invece, alle 16.30, dalla sede della Pro Loco, parte la sfilata di San Nicolò, durante la quale ogni bambino porta una lanterna. Ritornati in piazza il santo distribuisce piccoli doni a tutti. Per gli adulti saranno serviti tè, vin brulé e castagne.

Carisolo¹⁸

6 dicembre

Tradizionale sagra di San Nicolò con la Messa, alle 10.30, durante la quale viene benedetto il pane e, alle 14.30, processione con la statua del santo. Alle 15.30 in piazza 2 maggio tutti i bambini attendono l'arrivo di San Nicolò.



Santa Lucia

Si festeggia il 13 dicembre e, nella tradizione popolare, porta i doni ai bambini. I vecchi proverbi recitavano che "Santa Lucia è la notte più lunga che ci sia" e, in effetti, sino al 1581, il 13 dicembre era considerato il giorno più corto dell'anno. Poi Papa Gregorio XIII, nel 1582, decise di modificare la durata media dell'anno e il solstizio d'inverno passò al 21 dicembre.

La festa di Santa Lucia affonda le radici in tempi antichissimi, quando era consuetudine, all'arrivo dell'inverno, celebrare feste e rituali per ringraziarsi gli spiriti, al fine di poter godere di una stagione mite e di un buon raccolto primaverile.

Secondo l'usanza odierna, i bambini scrivono una letterina alla santa nella quale chiedono perdono per le loro marachelle ed esprimono i loro desideri. Nelle ore che precedono l'imbrunire, il giorno della vigilia, preparano fuori dalla porta di casa, oppure sul davanzale di una finestra, un piatto di farina per l'asinello che accompagna la santa. In molte località la stessa sera si celebra anche il *rituale dell'avviso*: i bambini escono con i campanelli e con le *strózeghe* (file di contenitori di latta) e, facendo un gran baccano, fanno il giro al paese, segnalando ai più piccoli che è ora di andare a dormire. La mattina del 13, al loro risveglio, i bimbi trovano nel piatto, al posto della farina, arance, noci, biscotti e qualche regalo. Negli ultimi anni, in alcuni villaggi, si è diffusa la rappresentazione dell'arrivo della santa con il suo asinello carico di doni e quindi, nel tardo pomeriggio, bambini e genitori si radunano nelle piazze per un momento di festa.

Fondo¹

12 dicembre

I bambini attendono in piazza l'arrivo di Santa Lucia.

Vermiglio²

11 dicembre

In tarda serata numerosi gruppi di bambini sfilano con le loro lanterne fino alla piazza di Fraviano, dove li attende Santa Lucia.

Pinzolo³

12 dicembre

Tutti i bambini del paese si radunano in piazza per attendere l'arrivo di Santa Lucia e del suo asinello carico di doni. La sfilata della santa è accompagnata dagli zampognari.

Massimeno⁴

12 dicembre ore 20

Come vuole la tradizione, la sera del 12 dicembre, le luci del paese si spengono. Nella piazza centrale viene acceso un grande fuoco e lungo il viale, illuminato dalle fiaccole, i bambini suonano i campanelli e attendono l'arrivo di Santa Lucia. La accompagnano i pastori che portano i sacchi colmi di doni.

Vigo Rendena⁵

12 dicembre ore 18

Arriva Santa Lucia con il suo asinello carico di doni.

Tione⁶

12 dicembre

In serata, in piazza C. Battisti, arriva Santa Lucia in groppa al suo asinello, accompagnata da una schiera di angioletti.

Bolbeno⁷

Località Coltura

12 dicembre

ore 20.30

Accensione del grande falò che guida Santa Lucia verso il paese. Nell'attesa i bambini possono gustare dolci e cioccolata calda.

Ponte Arche⁸

10 dicembre

Nel pomeriggio i bambini si radunano in piazza per inviare in cielo le letterine di Santa Lucia con i palloncini. La festa è allietata dal concerto della Banda del Bleggio.

Daone⁹

12 dicembre

ore 20.30

I bambini sfilano per le vie del paese con i campanelli per dare l'avviso dell'arrivo di Santa Lucia. Poi si radunano in piazza e attendono la santa.

Pieve di Bono¹⁰

Vecchio Asilo

12 dicembre

Attesa di Santa Lucia.

Condino¹¹

Piazza San Rocco

12 dicembre

ore 18

Come ogni anno, al calare della sera, i bambini fanno il giro del paese con i campanelli e poi si radunano in piazza per attendere l'arrivo di Santa Lucia.

Darzo¹²

(fraz. di Storo)

12 dicembre

Lungo le vie del paese passa Santa Lucia con tanti doni e dolci per i più piccoli.

Lodrone¹³

(fraz. di Storo)

Prà di Berti

12 dicembre ore 20

Attesa di Santa Lucia.

Molina di Ledro¹⁴

Piazzale Roma

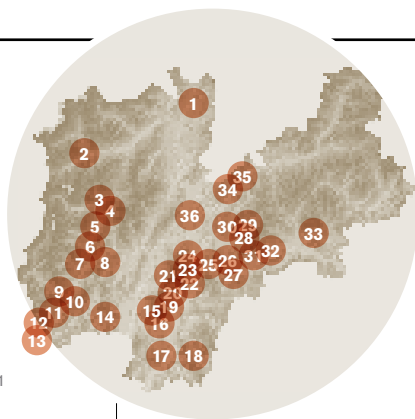
12 dicembre ore 17.30

Santa Lucia arriva in groppa al suo asinello per portare doni a tutti i bambini.

Ronzo Chienis¹⁵

12 dicembre

Arrivo di Santa Lucia e distribuzione di doni e dolciumi per tutti.



Mori¹⁶

Centro storico

12 dicembre ore 16.45

Piccolo corteo di Santa Lucia.

Avio¹⁷

Cantina sociale

12 dicembre ore 18

I bambini sfilano con Santa Lucia lungo le vie del paese, passano dagli anziani della casa di riposo e poi si dirigono alla cantina sociale dove vengono distribuiti i doni.

Vallarsa¹⁸

Raossi

13 dicembre

Dopo la Messa arriva Santa Lucia che porta i doni per i più piccoli.

Lenzima¹⁹

(fraz. di Isera)

10 dicembre ore 14

Arrivo di Santa Lucia a Villa Maria con la fanfara Alpina di Lizzana.

Pedersano²⁰

(fraz. di Villa Lagarina)

12 dicembre ore 17.15

Sfilata di bambini da Cesuino al piazzale della chiesa di Pedersano per l'arrivo di Santa Lucia.

Castellano²¹

(fraz. di Villa Lagarina)

12 dicembre ore 17.30

Attesa di Santa Lucia.

Savignano²²

(fraz. di Pomarolo)

12 dicembre

Attesa di Santa Lucia.

Nomi²³

12 dicembre ore 19

La santa arriva in paese annunciata dal suono della fisarmonica e accompagnata da alcuni pastori. Al passaggio distribuisce sacchetti di dolci a tutti i bambini. Nella piazza principale il Gruppo Alpini offre tè e vin brulé.

Besenello²⁴

12 dicembre ore 18

Sfilata di Santa Lucia.

Vigolo Vattaro²⁵

Piazza del paese

12 dicembre ore 17

I bambini si recano con le *strózeghe* al capitello di Santa Lucia, nel bosco sopra il paese, dove accendono un grande falò. Al ritorno si radunano nel piazzale dell'oratorio per l'arrivo di Santa Lucia.

Calceranica²⁶

12 dicembre ore 17

Ritrovo dei bambini presso la piazza del Municipio, sfilata lungo le vie del paese con le *strózeghe* e arrivo di Santa Lucia con i doni.

Caldonazzo²⁷

12 dicembre ore 18.30

Inizia il gruppo folkloristico con la *scampanelada* lungo le vie del centro. Alle 19 dalla piazza della chiesa parte la *strózegada* alla volta dell'oratorio dove vengono lanciati in cielo i palloncini con le letterine dei bambini.

Roveda²⁸

(fraz. di Frassilongo)

Kamauvront

12 dicembre

Da qualche anno anche qui si attende il passaggio di Santa Lucia, accompagnata dal suo asinello.

Frassilongo²⁹

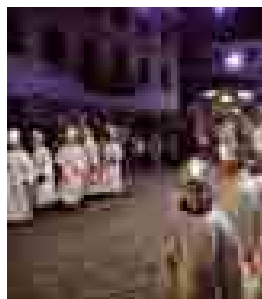
12 dicembre

I bambini con le *strózeghe* fanno il giro del paese e attendono l'arrivo della santa.

Sant'Orsola Terme³⁰

12 dicembre ore 18

I bambini sfilano lungo le vie del paese con le *strózeghe* e poi si ritrovano in piazza dove attendono l'arrivo di Santa Lucia.



Levico Terme³¹

Scuole elementari

12 dicembre ore 17.30

Decine di bambini sfilano per le vie del centro trascinando le rumorose *strózeghe* sino alla piazza della chiesa da dove lanciano in cielo i palloncini con tutte le letterine per la santa.



Selva³²

(fraz. di Levico Terme)

12 dicembre ore 20

I bambini si ritrovano davanti alla vecchia scuola elementare da dove partono in corteo lungo le vie dell'abitato trascinando le *strózeghe*, in attesa che Santa Lucia, accompagnata dal suo asinello, scenda dall'antico castello.

Castel Tesino³³

11 dicembre ore 16.30

I bambini attendono l'arrivo di Santa Lucia.

Valfloriana³⁴

12 dicembre ore 17.15

Un rumoroso corteo di bambini percorre tutte le frazioni di Valfloriana sino a Casatta, dove è atteso l'arrivo di Santa Lucia.

Grumes³⁵

Piazza del Municipio
12 e 13 dicembre

ore 19.30

Santa Lucia è la patrona del paese e quindi la festa è particolarmente sentita. La sera della vigilia i bambini si radunano in piazza per la raccolta delle letterine. Il giorno seguente, alle 10.30, viene celebrata la Messa e a seguire viene offerto a tutti un aperitivo in piazza. Infine arriva la santa accompagnata dal suo asinello carico di doni.

Lavis³⁶

Oratorio Parrocchiale

12 dicembre ore 18

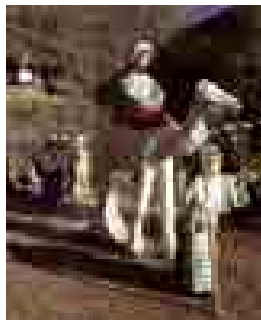
Decine di bambini partecipano alla *strózegada* per le vie del centro storico. Il corteo è guidato dalle fiaccole e da Santa Lucia. Dopo il giro del paese si ritorna all'oratorio dove i bambini ricevono un piccolo dono.



Di presepe in presepe

L'usanza familiare di allestire il presepio si è diffusa in Trentino nell'Ottocento e, nonostante i radicali cambiamenti culturali ed economici che hanno interessato la società, questa tradizione è arrivata sino ai nostri giorni. Addirittura, negli ultimi decenni, grazie alla nascita di associazioni di "amici del presepio" e a un fiorire di iniziative locali per l'abbellimento dei borghi, i presepi domestici vengono spesso allestiti fuori dalle mura di casa: sulle fontane, nei portici, oppure sui balconi delle finestre che si affacciano sulla strade e sui vicoli, creando dei percorsi di grande suggestione dedicati alla Natività. Nel tempo, gli allestimenti sono diventati sempre più accurati, così come si è fatta più ricca la gamma dei materiali utilizzati e delle ambientazioni.

Troviamo presepi scolpiti nel legno o nel ghiaccio, di terracotta e di stoffa, di plastica e di metallo. Le scenografie possono essere realizzate con elementi naturali come il muschio, i rami di pino e le foglie, oppure con il polistirolo, il nylon, addirittura le carcasse dei televisori e dei computer. Ci sono anche presepi meccanici, completamente mobili, illuminati; con cascate, ruscelli e fontane funzionanti. Alcuni presepi riprendono la sola Sacra Famiglia, altri ricostruiscono veri e propri paesaggi con tanto di villaggi e di borghi, all'interno dei quali vengono messi in scena i mestieri di una volta.



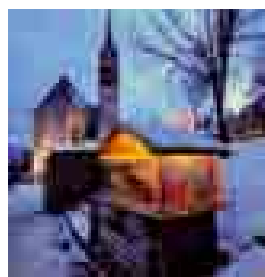
Moena³

20 dicembre - 8 gennaio

Il presepio di Turchia

In occasione delle feste natalizie il *Grop de Turchia*, nel rione Turchia, allestisce all'interno del *tabià del Copeto* un presepe con statue in legno a grandezza naturale e un'ambientazione molto suggestiva.

Grop de Turchia
www.gropdeturchia.com



Vigo di Fassa⁴

5 dicembre - 8 gennaio

Presepi sulle fontane

Una quindicina di presepi, dalla fattura piuttosto originale, ideati da gruppi e singoli volontari, vengono esposti sugli antichi lavatoi nel centro e nelle frazioni del paese. L'itinerario è riportato su una cartina (in distribuzione negli Uffici Turistici) che illustra le località d'esposizione da raggiungere a piedi o con le *ciàspole* (racchette da neve).

Apt Val di Fassa
0462 609500
info@fassa.com
www.fassa.com

Varena²

20 dicembre - 15 gennaio

Sulla via di Betlemme

Tutto è iniziato nel 1989 quando un gruppo di appassionati ha cominciato a lavorare al primo nucleo del presepio. Poi via via sono stati aggiunti nuovi personaggi e nuove scene. Attualmente copre un'area di 2.500 metri quadrati su una collinetta vicino al paese. È composto da diverse decine di edifici, un centinaio di personaggi e moltissimi animali. Nonostante il presepio cerchi di riprodurre l'ambiente un po' desertico di Betlemme, in realtà riprende moltissimi elementi della cultura locale, a cominciare dalle strutture disseminate lungo il percorso. Le macine, per esempio, sono state recuperate da vecchi mulini in disuso a Cavalese, nella valle di Predaia e a Molina. E poi le attività: sono rappresentati moltissimi mestieri alpini del passato come la filatura della lana, la tosatura delle pecore, il trasporto della legna, la battitura del grano. Insomma lungo i sentieri del presepio è possibile fare un viaggio a ritroso nel tempo alla scoperta di antiche tradizioni locali.

Apt Val di Fiemme
0462 241111
info@visitfiemme.it
www.visitfiemme.it



Tesero¹

4 dicembre - 8 gennaio

Tesero e i suoi presepi

È la più longeva manifestazione dedicata ai presepi del Trentino ormai diventata un insieme di appuntamenti di grande suggestione. Gli albori dell'iniziativa risalgono al lontano 1965 quando alcuni artigiani del paese hanno deciso di fondare l'Associazione Amici del Presepio e di costruire una Natività a grandezza naturale da esporre all'aperto. Nel 1987, dopo anni di intenso lavoro dedicato al recupero e all'esposizione di presepi antichi, ha preso avvio ufficialmente la manifestazione *Tesero e i suoi presepi* che quest'anno festeggia il suo venticinquesimo anniversario. Ne fanno parte il presepio a grandezza naturale in piazza Cesare Battisti, la mostra *La Natività nella fantasia e nell'arte popolare*, allestita presso le cantine di Casa Jellici (vedi riquadro di approfondimento alla fine del capitolo), *NataLegno: il legno, le mani, un presepio*, durante il quale alcuni scultori creeranno dal vivo le figure del presepio e *I presepi nelle corte*, una ottantina di opere allestite dalle famiglie e dalle associazioni all'esterno dalle case che danno vita ad un percorso caratteristico attraverso il centro storico del paese.

Associazione amici del presepio di Tesero
info@presepiditesero.it
www.presepiditesero.it



Tonadico⁵

18 dicembre - 8 gennaio

Di presepe in presepe

Durante le festività natalizie il centro storico del paese si trasforma in un piccolo museo all'aperto con decine di presepi creati dagli abitanti con materiali che vanno dalla cera al legno, dalla carta alla stoffa, dall'argilla alla plastica. Sono particolarmente suggestivi il presepio allestito nel sottoportico di piazza Canopi, con le statue in cartapesta a grandezza naturale, e quello ambientato in una vecchia stalla col bue e l'asinello viventi. Tra Natale e Capodanno viene organizzata una visita ai presepi del centro storico con l'accompagnamento dei canti del coro Parrocchiale di Tonadico. Al termine viene distribuito il *brazedèl*, un fragrante dolce primierotto caratteristico di Capodanno.

Apt San Martino di Castrozza,
Primiero, Vanoi
0439 62407
infoprimerotto@sanmartino.com
www.sanmartino.com

Ronco⁶

(fraz. di Canal San Bovo)
18 dicembre - 6 gennaio

Le Natività fra i colmèl de Ronco

Nel piccolo villaggio di Ronco, nella Valle del Vanoi, composto da una dozzina di minuscole frazioni dislocate sul fianco della montagna, ogni *colmèl* (così si chiamano le frazioncine) allestisce un presepio. Percorrendo le strade e i sentieri che collegano i nuclei abitati si possono ammirare tutte le Natività.

Grigno⁷

17 dicembre - 7 gennaio

Rassegna dei presepi

La vecchia Pieve di San Giacomo ospita la mostra dei presepi allestiti dalle associazioni e dagli appassionati del paese.

Pro Loco di Grigno
mail@prolocogrigno.191.it
www.prolocogrigno.it

Samone⁸

Chiesa di San Giuseppe
8 dicembre - 6 gennaio

Nella chiesa parrocchiale del piccolo paese di Samone è possibile ammirare una originale Natività allestita dal gruppo Amici del presepe.

Torcegno⁹

24 dicembre - 7 gennaio

Le famiglie, le associazioni e gli alunni delle scuole elementari allestiscono una quindicina di presepi lungo le vie del centro storico. Fino al 15 gennaio, inoltre, si può visitare un interessante presepio meccanico presso l'abitazione di Giuliano Pitton in via Villa.

Comune di Torcegno
0461 760777

Borgo Valsugana¹⁰

10 dicembre - 6 gennaio

Nel centro storico si possono visitare alcuni presepi: quello di Casa Campestrin in Via Corradi; i presepi del gruppo Alpini in Via S. Francesco e Corso Ausugum; il presepe di corte dei MOaGI in Via Cesare Battisti e il presepe curato del Gruppo Stela in piazzetta della Gora.

Apt Valsugana Lagorai
0461 727700
Info@valsugana.info
www.valsugana.info

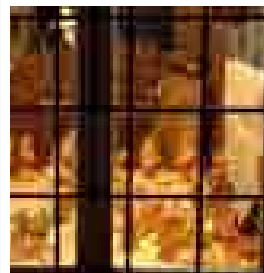
Levico Terme¹¹

8 dicembre - 8 gennaio

El Presepio vizin a ca

Lungo le vie del paese vengono esposti numerosi presepi, grandi e piccoli, allestiti dalle associazioni locali e da qualche appassionato.

Apt Valsugana Lagorai
0461 727700
Info@valsugana.info
www.valsugana.info



Vigolo Vattaro¹²

24 dicembre - 8 gennaio

Percorso di presepi allestiti dalle associazioni e dagli abitanti in alcuni luoghi caratteristici del paese.

Susà¹³

(fraz. di Pergine Valsugana)
8 dicembre - 8 gennaio

Di presepe in presepe

Lungo le vie del piccolo borgo una ventina di presepi, costruiti dalle famiglie e dai volontari della frazione, danno vita ad uno scenografico itinerario natalizio.

Apt Valsugana
0461 727760
pergine@valsugana.info
www.valsugana.info

Roncogno¹⁴

(fraz. di Pergine Valsugana)
12 dicembre - 6 gennaio

Anche nelle vie della frazione di Roncogno vengono allestiti dagli abitanti una decina di presepi visitabili in qualunque momento della giornata.

Apt Valsugana
0461 727760
pergine@valsugana.info
www.valsugana.info



Pergine Valsugana¹⁵

8 dicembre - 8 gennaio

La mostra è aperta tutti i giorni dalle 14.30 alle 18

Mostra di Presepi Artistici e Presepi en contrada

Nella cittadina è possibile visitare la Mostra dei presepi artistici, presso la sala della Banda Sociale, e il percorso presepistico di via Maier (Contrada Taliana), Spiaz de le Oche e via Brenta. L'inaugurazione è prevista per l'8 dicembre, alle 14.30, con il concerto del coro dei Piccoli Cantori della scuola civica Musicale C. Moser e la benedizione dei presepi.

Apt Valsugana
0461 727760
pergine@valsugana.info
www.valsugana.info

Lisignago¹⁶

8 dicembre - 8 gennaio

Nei primi giorni di dicembre le associazioni del paese iniziano ad allestire i presepi più grandi, circa otto, lungo le vie del centro, sotto i *vòlts* e dentro le fontane. Poi, poco a poco, compaiono anche quelli delle famiglie, costruiti all'esterno delle case o sui davanzali di finestre.

Albiano¹⁷

Casa della cultura
23 dicembre - 6 gennaio

Tutti i giorni ore 15-18

Mostra di presepi

Esposizione alla quale partecipano gli appassionati di presepi non solo del paese ma dell'intera provincia. Al termine dell'inaugurazione, che si terrà il 23 dicembre alle ore 20, è previsto un momento di convivialità con cibi tipici trentini.

Apt Piné Cembra
0461 557028
info@visitpinecembra.it
www.visitpinecembra.it

Miola¹⁸

(fraz. di Baselga di Piné)
8 dicembre - 8 gennaio

El país dei presepi

Da quasi vent'anni il paese di Miola, sull'Altopiano di Piné, ospita una grande mostra di presepi. Per la realizzazione viene coinvolta tutta la popolazione che, di anno in anno, immagina nuove ambientazioni e crea piccole opere d'arte, che restituiscono uno sguardo non solo sulla Natività ma anche sul passato della comunità. Tra i numerosi presepi in mostra ricordiamo quello mobile della famiglia Anesin composto da ben 75 statuine che rappresentano i vecchi mestieri.

In alcune giornate poi il paese si anima con concerti di cori alpini e di bande, giochi per bambini e spettacoli.

Apt Piné Cembra
0461 557028
info@visitpinecembra.it
www.visitpinecembra.it

Cembra¹⁹

8 dicembre - 8 gennaio

Da alcuni anni, in ogni *Cormèl* di Cembra, i contradaiole allestiscono i presepi. Le fontane del paese, senz'acqua data la stagione, diventano la base sulla quale vengono realizzate le Natività, tutte diverse per ambientazione e per materiale utilizzato. Tra le Natività presenti in paese meritano senz'altro una visita quelle allestite da Antonio Nardon, nei *vòlts* di casa propria. I suoi manufatti sono realizzati con ceppi, radici, semi, cortecce ed altri prodotti del bosco che si animano e si trasformano in figure sacre, pastori, animali, ecc. I presepi si possono ammirare presso la dimora dell'artista situata a Cembra, in Sottoportico Costanzi 1 (0461 683719).

Apt Altopiano di Piné Valle di Cembra
0461 680668
infocembra@visitpinecembra.it
www.visitpinecembra.it



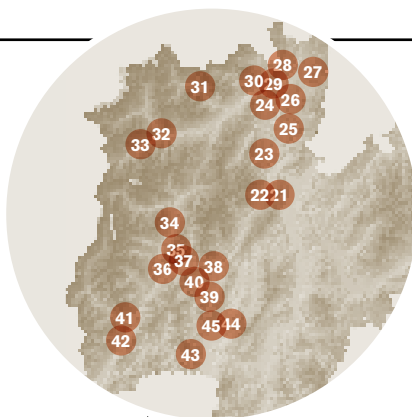
Faver²⁰

17 dicembre - 6 gennaio

Faver dentro i presepi

Nel centro storico fanno la loro comparsa i personaggi del presepio creando un percorso suggestivo e caratteristico. Sono una ventina di creazioni artigianali, preparate dalle associazioni e dalle famiglie, alcune delle quali ripropongono gli antichi mestieri della montagna e del vivere quotidiano.

Apt Altopiano di Piné Valle di Cembra
0461 680668
infocembra@visitpinecembra.it
www.visitpinecembra.it



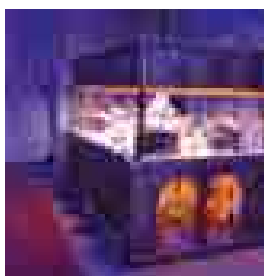
Fai della Paganella²¹

17 dicembre - 8 gennaio

Fai e i so bambinèi

Lungo le vie, all'esterno delle case, nei cortili interni e sulle fontane si susseguono i presepi allestiti dalle famiglie del paese.

Dolomiti Paganella
0461 585836
info@visitdolomitipaganella.it
www.visitdolomitipaganella.it



Andalo²²

Palacongressi

3 dicembre - 9 aprile

Dal martedì alla domenica,
10-12, 15.30-18.30

Mostra permanente di presepi realizzati da Gino Simoni. Attraverso le opere, veri e propri gioielli dell'arte presepistica trentina, è possibile fare un viaggio nell'immaginario della Natività.

Dolomiti Paganella
0461 585836
info@visitdolomitipaganella.it
www.visitdolomitipaganella.it



Denno²³

8 dicembre - 8 gennaio

Mostra dei presepi

Nel centro storico e lungo le vie del paese sono esposti una quarantina di presepi realizzati dalle famiglie, dagli scolari, dai gruppi e dalle associazioni locali con materiali diversi e in formati molteplici. Ad ogni presepe corrisponde un numero e seguendo la mappa, che si può scaricare dal sito del comune, è possibile fare un suggestivo percorso di Natività. Nel pomeriggio delle domeniche di dicembre in piazza viene allestito un punto di ristoro con bevande calde e dolci.

Comune di Denno
0461 655523
www.comune.denno.tn.it



Cles²⁴

Rione di Spinazeda

8 dicembre - 6 gennaio

I presepi di Spinazeda

Itinerario di presepi allestiti sui davanzali delle finestre al piano terra delle case più antiche del rione.

Palazzo Assessorile

18 dicembre - 8 gennaio

Dal martedì alla domenica,
ore 10-12, 15-18

Un percorso nel centro storico

Mostra di presepi artigianali.

Pro Loco Cles
0463 421376
info.cles@visitvaldinon.it
www.visitvaldinon.it

Tres²⁵

15 dicembre - 6 gennaio

Mostra di presepi realizzati dalle famiglie del paese lungo le vie e negli angoli più suggestivi del centro.

Pro Loco di Tres
0463 467072

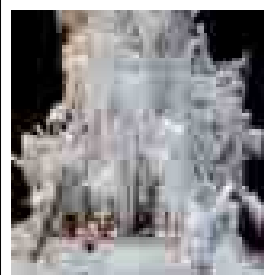
Romeno²⁶

Cassa Rurale

15 dicembre - 10 gennaio

Esposizione di presepi in miniatura realizzati da appassionati locali.

Pro Loco di Romeno
0463 875238



Ruffré²⁷

24 dicembre - 31 gennaio

Presepi nei masi

Nei masi del paese si possono ammirare numerosi presepi allestiti dai volontari, dalle famiglie e dagli scolari. Si tratta di opere artigianali realizzate con stili e tecniche diversi che danno vita a un suggestivo percorso da seguire con l'aiuto dell'apposita mappa, a piedi oppure in carrozza.

Per la carrozza contattare il sig.
Massimo al 335 434161
Apt Val di Non
0463 830133
www.visitvaldinon.it



Cloz²⁸

18 dicembre - 8 gennaio

Tradizionalmente ogni associazione costruisce il presepio in alcuni spazi pubblici. A partire da quest'anno anche le famiglie sono invitate ad allestire il proprio presepio all'esterno delle case.

Comune di Cloz
0463 874535
www.comune.cloz.tn.it

Revò²⁹

17 dicembre - 6 gennaio

Alcune famiglie e alcune associazioni del paese allestiscono nei *vòtti*, oppure fuori dalle case, una serie di presepi. Sono circa una ventina e la vigilia dell'Epifania vengono visitati dai cantori della Stella.

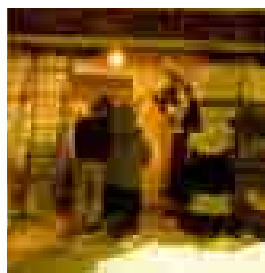
Pro Loco di Revò
0463 432629

Cis³⁰

8 dicembre - 6 gennaio

Nel piccolo paesino, ogni anno, le vie si animano con moltissimi presepi allestiti dagli abitanti. Piccoli e grandi, semplici ed elaborati, sono espressione di una fervida creatività.

Pro Loco di Cis
0463 533324



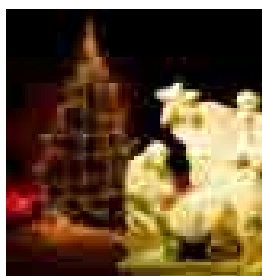
San Bernardo e Piazzola³¹

(fraz. di Rabbi)
3 dicembre - 10 gennaio

Il cammino dei presepi in Val di Rabbi

A Póz, un piccolo nucleo abitato vicino al paese di San Bernardo, viene allestito un presepio con circa una ventina di sculture a grandezza naturale. Attorno alla piazzetta, sulla quale si affacciano alcuni vecchi masi e qualche abitazione, i pastori, le donne e gli artigiani compiono i lavori usuali di un tempo. Altri piccoli presepi artigianali sono visibili a Piazzola, nel borgo dietro la chiesa.

Rabbi vacanze
0463 985048
rabbivacanze@valdirabbi.com
www.valdirabbi.com



Ossana³²

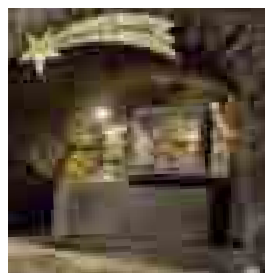
2 dicembre - 8 gennaio

ore 13 - 23

Presepi in mostra

Manifestazione nata nel 1999 per far conoscere e valorizzare la passione per il presepio di molti abitanti di Ossana. L'idea è stata quella di allestire i presepi all'esterno delle mura domestiche, per mostrarli a tutti. Oggi partecipano all'iniziativa numerose famiglie, singoli cittadini, scolari, gruppi di volontariato, artigiani e artisti, non solo della Valle di Sole, che allestiscono i loro presepi, piccoli e grandi, negli angoli più caratteristici del borgo, come le *córt*, le vecchie stalle, i davanzali delle finestre che danno sulla strada, le fontane, ecc. Il risultato è un articolato percorso con numerosi presepi, ognuno diverso dall'altro per ambientazione, stile e materiali utilizzati.

Apt Val di Sole
0463 901280
male@valdisole.net
www.valdisole.net



Vermiglio³³

22 dicembre - 6 gennaio

Da qualche anno le associazioni, alcuni volontari e gli scolari allestiscono una serie di presepi nelle chiesette e sulle fontane principali delle frazioni di Cortina, Fraviano, Santa Caterina e Pizzano. Il presepio più grande è quello allestito in piazza Giovanni XXIII con le statue in movimento e la colonna sonora di canti natalizi.

Il presepe

Nel più grande silenzio in quel momento si sono fermate, tremanti, tutte le cose: infatti, cessarono i venti, non dando più il loro soffio, non s'è più mossa alcuna foglia dagli alberi, non s'è più udito alcun rumore di acque, non scorsero più i fiumi, non ci fu più il flusso del mare, tacquero tutte le fonti di acqua, non risuonò più alcuna voce umana: c'era un gran silenzio. In quel momento lo stesso polo cessò l'agile movimento del suo corso. Le misure delle ore erano tramontate. Con timore grande, tutte le cose tacevano stupite, mentre noi eravamo nell'attesa della venuta della maestà, del termine dei secoli.

[Vangeli della Natività e dell'Infanzia]

Al momento della nascita di Gesù il mondo si ferma: lo stupore che coglie persone e animali fa sì che ogni gesto venga bloccato. Persino il cielo si fa immobile; l'acqua non scorre più, i venti cessano di soffiare. Un grande silenzio accompagna l'attesa. Poi, in un istante, tutto riprende il proprio corso.

Ad ogni Natale il presepe evoca questa stessa attonita sospensione del tempo: Maria, Giuseppe, i pastori, i magi, gli angeli, tutti ugualmente immobili, tacciono stupiti di fronte al grande mistero che si sta compiendo. Guardando questi presepi noi stessi diveniamo partecipi di tanto stupore. Stupore che le forme, sempre più elaborate, assunte nel tempo dal presepio contribuiscono ad accrescere: dalla semplice mangiatoia con il bue e l'asino che san Francesco collocò la notte di Natale del 1223 a Greccio, alle figurine in marmo realizzate nel 1285 ca. da Arnolfo di Cambio, al presepe donato nel 1340 dalla regina Sancia alla chiesa delle Clarisse di Napoli, alle molte figurine che animarono, entro scenografie sempre più complesse, i molti presepi che dal XV secolo in poi furono realizzati un po' dovunque.

Dapprima destinati esclusivamente ai luoghi di culto, poi realizzati in forme monumentali, i presepi entrarono nelle nobili dimore e poi, via via, in tutte le case: se ne ridussero le dimensioni; si utilizzò legno, avorio, terracotta, cera, cartapesta, cartone, carta, gesso colorato e, infine, plastica.

Si trattò spesso di autentici prodotti artistici il cui ampio utilizzo tuttavia finì per condurre ad una produzione più ordinaria e infine seriale.

Domenica Primerano, museologa



Val Rendena³⁴

17 dicembre - 6 gennaio

Abbracci di luce – Presepi in Val Rendena

La Val Rendena, da Villa a Madonna di Campiglio, diventa un teatro di figure che raccontano la notte di Betlemme. Nei luoghi più suggestivi di ogni paese, dalle chiesette alle fontane, dalle *córt* alle finestre, si possono ammirare delle straordinarie Natività, autentiche espressioni dell'immaginario popolare valligiano. La particolarità del percorso sta nella varietà dei presepi esposti: da quelli minuscoli a quelli imponenti, da quelli realizzati da artigiani professionisti a quelli dei bambini. Ve ne sono alcuni molto complessi, con tanto di cascate funzionanti e ingranaggi meccanici che muovono i pastori, e altri semplicissimi costituiti dalla sola grotta con la Sacra Famiglia. L'Apt e il Consorzio turistico Pro Loco Val Rendena distribuiscono una *brochure* contenente la descrizione di ogni singolo percorso e delle numerose iniziative organizzate per il periodo natalizio.

Apt Madonna di Campiglio, Pinzolo, Val Rendena
0465 447501
info@campigliodolomiti.it
www.campigliodolomiti.it
Consorzio turistico Pro Loco Val Rendena
0465 801544
info@prolocovalrendena.it



Montagne³⁵ 24 dicembre

El Bambin

Nel piccolo paese delle Giudicarie si tramanda di anno in anno un'antica tradizione: *el Bambin*. Alla vigilia di Natale un gruppo di ragazzini (un tempo solo maschi, ora anche femmine) allestiscono una capanna ricoperta di rametti di conifera. All'interno vengono collocati Gesù Bambino e gli altri personaggi del presepio. Fissata ad una portantina viene portata di casa in casa: i bambini recitano una preghiera, intonano un canto e alla fine augurano buon Natale. Prima di andarsene ricevono dalla famiglia un piccolo dono: farina bianca, patate, burro, dolci oppure qualche moneta.

Al termine del *giro di questua* vengono ospitati dalla famiglia del maggiore in età fra loro per gustare una cena a base di gnocchi.

Tione³⁶ 17 dicembre - 7 gennaio

In piazza C. Battisti e nella chiesa arcipretale vengono realizzati dalle associazioni e dai ragazzi della catechesi alcuni presepi.

Consorzio turistico Giudicarie centrali
0465 323090
info@visitgiudicarie.it
www.visitgiudicarie.it

Ragoli³⁷ 10 dicembre - 7 gennaio

Frazioni, fontane e presepi

Nel piccolo borgo di Ragoli, formato da una serie di frazioni collegate fra loro da caratteristiche stradine e scalinate, le associazioni, gli appassionati e le famiglie allestiscono una serie di presepi dando vita ad un piacevole itinerario. Nelle giornate di apertura e di chiusura, il 10 dicembre (con partenza da fraz. Favrio) e il 7 gennaio (con partenza da fraz. Péz), alle ore 15.30, il percorso viene animato da dimostrazioni dei mestieri tradizionali, degustazioni e concerti con i cori Iron e Le sorgenti e la Banda Sociale di Ragoli.

Comune e Pro Loco di Ragoli
0465 321133
proloco@ragoli.net
www.comune.ragoli.tn.it

Ponte Arche³⁸ Piazzetta del Municipio 8 dicembre - 6 gennaio

Utilizzando la struttura di una baita di montagna, la Pro Loco costruisce un grande presepio con statue a grandezza naturale scolpite da alcuni artisti locali.

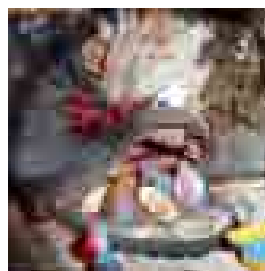
Apt Terme di Comano Dolomiti di Brenta
0465 702626,
info@visitacomano.it
www.visitacomano.it

Val Lomasone³⁹ Baita del Lario 8 dicembre - 8 gennaio

Presepio Val Lomasone

I personaggi del presepio, a grandezza naturale, tutti fatti a mano dal Gruppo Volontari di Dasindo, riproducono i vecchi mestieri della vita contadina di un tempo. Il presepio ogni anno viene ampliato con nuovi personaggi in modo da offrire una rappresentazione sempre più vasta e completa della tradizione locale.

Apt Terme di Comano Dolomiti di Brenta
0465 702626,
info@visitacomano.it
www.visitacomano.it

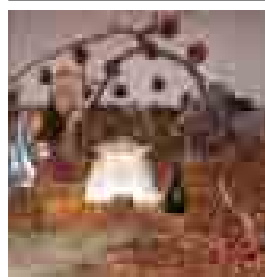


Cavrasto⁴⁰ (fraz. di Bleggio Superiore) 18 dicembre - 8 gennaio

Il paese nel presepe

Mostra-concorso, curata dall'Associazione culturale di Cavrasto, alla quale partecipano gli abitanti del paese. I presepi, fatti con tecniche e ambientazioni molto varie e curiose, vengono ospitati nei portici e nei *vòlti* del piccolo borgo. La mostra può essere visitata dalle 10 alle 22.

Apt Terme di Comano Dolomiti di Brenta
0465 702626,
info@visitacomano.it
www.visitacomano.it

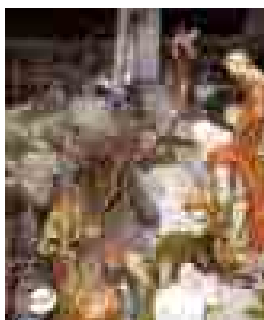


Daone⁴¹ 18 dicembre - 8 gennaio

Daone in Presepio

Le fontane, alcuni angoli del centro, qualche portico si animano con presepi grandi e piccoli, tradizionali e innovativi, allestiti dalle famiglie e dalle associazioni del Paese.

Pro Loco di Daone
0465 672899
info@prolocodaone.it
www.prolocodaone.it



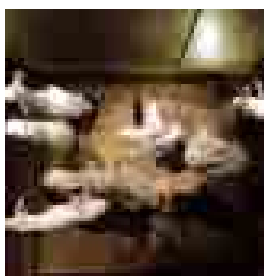
Condino⁴²

11 dicembre - 8 gennaio

Presepi sulle fontane

Percorso di presepi realizzati dalle varie contrade sulle fontane del borgo. L'11 dicembre, alle 14, è prevista l'inaugurazione ufficiale con una sfilata accompagnata dalla banda e dal coro.

Pro Loco di Condino
proloco@condino.it
www.condino.it



Biacesa⁴³

(fraz. di Ledro)

10 dicembre - 6 gennaio

Da parecchi anni, durante il periodo di Natale, le associazioni e le famiglie del paese allestiscono una serie di presepi, mettendoci ingegno, fantasia e passione. Sono circa una trentina e, seguendo il percorso indicato, sono visitabili tutti, anche quelli più nascosti.

Consorzio Pro Loco Ledro
0464 591222
info@vallediledro.com
www.vallediledro.com



Bolognano⁴⁴

(fraz. di Arco)

11 dicembre - 6 gennaio

Due passi tra i presepi

Da molti anni, durante il periodo natalizio, almeno una cinquantina di presepi addobbano le antiche vie del paese, i *vò/ti*, i davanzali delle finestre, le corti delle case. Sono illuminati e accessibili tutti i giorni dalle 14.30 fino a sera. Una passeggiata di circa un'ora consente di rivivere la gioia dell'infanzia, quella che scalda i cuori, all'insegna di una tradizione che qui, come in altre parti del Trentino, è ancora radicata. Ogni anno i presepi propongono idee e ambientazioni nuove, materiali diversi, anche di recupero, come stoffe, polistirolo e vecchi attrezzi. L'organizzazione è informale e molto efficace. Completano l'iniziativa alcuni appuntamenti musicali.

InGarda Trentino
0464 554444
info@gardatrentino.it
www.gardatrentino.it

Arco⁴⁵

Borgo antico
di Stranforio

25 novembre - 6 gennaio

Presepi lungo la via.

Arco, altri presepi

**Chiesa di San Lorenzo
Convento Frati
Cappuccini**
8 dicembre - 6 gennaio

Chiesa di San Giuseppe
8 dicembre - 6 gennaio

Chiesa Collegiata
10 dicembre - 6 gennaio

Chiesa di San Giorgio
20 dicembre - 6 gennaio

**Santuario Madonna
delle Grazie**
25 dicembre - 6 gennaio

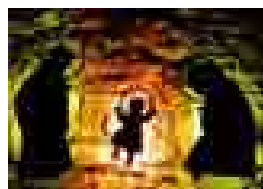
Varignano⁴⁶

(fraz. di Arco)

Chiesa di San Michele
23 dicembre - 10 gennaio

ore 9-17

Mostra di presepi progettata
e allestita da Richard Keller.



Vezzano⁴⁷

11 dicembre - 6 gennaio

Vezzano e i suoi presepi

Lungo le quattro vie principali del centro storico vengono allestiti una settantina di presepi. All'iniziativa partecipano sia i bambini che gli adulti e il risultato è testimonianza di grande fantasia, creatività ed originalità: troviamo presepi di legno, lamiera, stoffa, carta, gesso, argilla, pane, pasta sale, spago, ecc. Di sera, quando i presepi vengono illuminati, si accendono i bracieri e una dolce melodia si diffonde per il paese, il percorso diventa molto suggestivo. Per il giorno dell'apertura sono previsti concerti di canti natalizi e degustazioni di dolci tipici con bevande calde.

Apt Valle dei Laghi
0461 864400
info@valledeilagheriturismo.it
www.valledeilagheriturismo.it

Roveré della Luna⁴⁸

8 dicembre - 8 gennaio

La gioia del Presepe

Lungo le vie del paese alcune famiglie allestiscono una serie di presepi all'esterno delle abitazioni, in modo da creare un piacevole itinerario che attraversa il borgo.

Pro Loco Piana Rotaliana
roveredellaluna@pianarotaliana.it
www.pianarotaliana.it

Faedo⁴⁹

17 dicembre - 6 gennaio

Le associazioni del paese, le famiglie, le scuole e tutti gli appassionati allestiscono lungo le vie e nei porticati delle case più vecchie una serie di presepi.

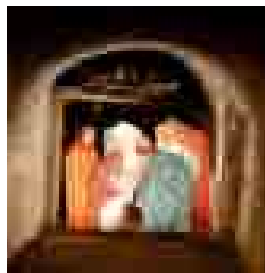
Pro Loco Piana Rotaliana
0461 651135
www.pianarotaliana.it

Il presepio nella tradizione Mitteleuropea

Inventato secondo la tradizione da Francesco d'Assisi nel 1223 nel paesino di Greccio non lontano da Rieti, verosimilmente a partire da preesistenti ritualità popolari centrate su una rappresentazione beneaugurante della natività in un contesto semimagico di arcaicità pastorale, il presepe o presepio diventa presto tutt'uno con l'attitudine positiva della religione cattolica circa l'uso didattico, evocativo e propriamente sacrale delle immagini. Così troviamo il presepio bene attestato in tutta l'area della cattolicità, nell'Italia peninsulare e ovunque, salvo diventare, in area mitteleuropea, un vero e proprio blasone distintivo che demarca chiaramente il mondo cattolico da quello contiguo transitato al protestantesimo.

Oui, nell'età barocca al di qua e al di là delle Alpi il linguaggio del presepe si arricchisce di suggestioni e di marchingegni scenotecnici, e si espande fino ad abbracciare episodi dell'intero percorso del Nuovo Testamento: non solo la Natività e l'Adorazione dei Magi quindi, ma anche l'Annunciazione di Maria, la Circoncisione, le Nozze di Cana e soprattutto la Passione, laddove non è raro trovare questi episodi combinati e rappresentati insieme in un unico grande diorama.

Giovanni Kezich, antropologo



San Michele all'Adige⁵⁰

11 dicembre - 8 gennaio

Finestre sul Natale

Da tredici anni l'iniziativa anima il paese con un percorso che si snoda lungo la via principale e le strette viuzze laterali del centro, dove finestre e piccoli angoli di vecchie cantine riprendono vita creando una magica atmosfera.

Gli allestitori creano i loro capolavori scegliendo tra molti materiali con gran fantasia. Il giorno

dell'apertura dell'itinerario, al mattino, durante la Santa Messa, vengono benedetti i Gesù Bambino dei presepi; mentre nel pomeriggio, alle 17, dal cortile del Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina, dove è sempre esposto il primo presepio, parte il corteo guidato dal coro Cooperativa Sprint che, percorrendo le vie del centro storico, si ferma davanti ad ogni finestra. Si consiglia la visita dopo l'imbrunire, quando la cornice di minuscole stelline che racchiude ogni finestra si accende rendendo più suggestiva l'atmosfera.

Pro Loco di San Michele
www.pianarotaliana.it

facciata del Municipio, ogni giorno sino alla vigilia di Natale, verrà illuminata una finestra o una porta, mostrando le decorazioni natalizie eseguite dai membri delle associazioni e dagli alunni della scuola materna e dell'Istituto Comprensivo.

Pro Loco Mezzolombardo
0461 601798
mezzolombardo@pianarotaliana.it
www.pianarotaliana.it

Pressano⁵²

(fraz. di Lavis)

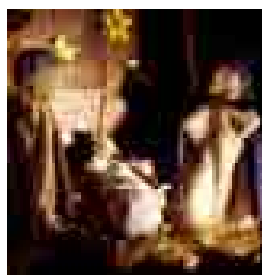
20 dicembre - 6 gennaio

Mostra di presepi allestiti dalle varie associazioni del paese nella piazza, all'oratorio e presso la scuola materna.

Lavis⁵³

20 dicembre - 8 gennaio

È possibile visitare numerose Natività realizzate dalle famiglie e dagli appassionati lungo le vie e presso alcune strutture del paese, come il presepe gigante della casa di riposo di via Orti, curato da un artigiano locale e quelli che si possono ammirare all'interno della chiesa di Sant'Udalrico e all'interno della chiesetta della Madonna Nera di Loreto. Inoltre, i frati canossiani allestiscono la tradizionale mostra di presepi creati dagli abitanti di Lavis e del circondario presso le sale dell'oratorio parrocchiale che verrà inaugurata l'8 dicembre alle ore 15. L'orario di visita della mostra è dalle 15 alle 19.

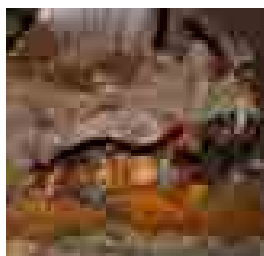


Mezzolombardo⁵¹

3 dicembre - 15 gennaio

Nella grotta di Betlemme

Concorso promosso con lo scopo di conservare e diffondere la tradizione del Presepe. I manufatti saranno realizzati nelle vetrine dei negozi, nelle casette di legno collocate in piazza Unità d'Italia, nei pressi della Stazione Trento Malé, nelle sedi delle associazioni e nelle case delle famiglie che parteciperanno all'iniziativa. Parallelamente, a partire dal primo di dicembre, sulla



Zambana⁵⁴

Oratorio parrocchiale
17 dicembre - 6 gennaio

Visitabile tutti i pomeriggi dalle 14.30 alle 19 e le domeniche anche dalle 10 alle 12

Si udi un vagito, Gesù è nato

Mostra curata dagli Amici del Presepio di Trento, in collaborazione con la locale Pro Loco. I presepi esposti sono più di cento e ognuno è costruito in base alla fantasia e al gusto dei singoli presepisti. L'inaugurazione della mostra è prevista per sabato 17 dicembre alle ore 17.

Pro Loco di Zambana
prolocozambana@alice.it

Nomi⁵⁵

4 dicembre - 8 gennaio

Presepi nelle contrade

Lungo le vie del centro storico sono visibili una settantina di presepi allestiti dalle famiglie del paese. Le opere esposte, realizzate in modi differenti, esprimono la sensibilità e il gusto degli autori. I presepi si possono visitare durante tutto l'arco della giornata e all'imbrunire acquistano un fascino speciale.

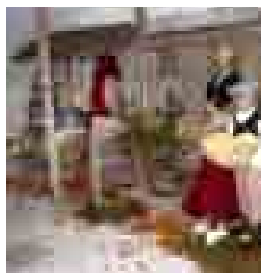
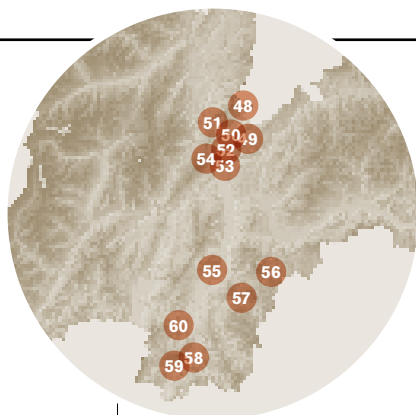
Apt Rovereto e Vallagarina
0464 430363
info@visitrovereto.it
www.visitrovereto.it

Le fonti dell'iconografia della Natività

Nel presepe la *Natività*, l'*Adorazione dei pastori*, l'*Adorazione dei Magi*, ovvero i tre temi iconografici più rappresentati nell'arte cristiana, occidentale e orientale, vengono per così dire riuniti e reinterpretati. Le scene, per lo più animate da personaggi ritratti nei loro gesti quotidiani, sono collocate entro ambientazioni che spesso riflettono le caratteristiche dei differenti luoghi di produzione dei presepi oppure amplificano scenograficamente una dimensione remota e fantastica.

Di contro la narrazione della nascita di Gesù da parte di Matteo e Luca nei *Vangeli canonici*, la prima e unica fonte di riconosciuta autenticità, è asciutta, essenziale. Fu per questo, probabilmente, che altri autori ampliarono e integrarono il racconto, soprattutto in epoca medievale: furono i *Vangeli apocrifi*, *La legenda aurea* di Jacopo da Varazze, l'*Historia trium regum* di Giovanni da Hildesheim, o le *Meditationes vitae Christi*, a introdurre elementi inediti, offrendo così nuovi spunti di lavoro per gli artisti e, più avanti, per quanti nei presepi raffigurarono il grande mistero.

Domenica Primerano, museologa



Bertoldi⁵⁶

(fraz. di Lavarone)
24 dicembre - 8 gennaio

Presepio di Bertoldi

Nell'antico e caratteristico centro storico della frazione di Bertoldi viene allestito un meraviglioso presepio a grandezza naturale.

Biblioteca comunale di Lavarone
lavarone@biblio.infotn.it

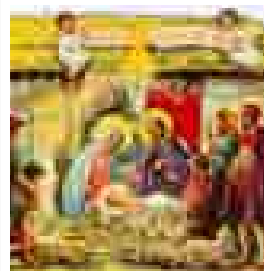
Chiesa⁵⁶

(fraz. di Lavarone)
24 dicembre - 8 gennaio

Cerca il presepe

Ormai da diversi anni viene riproposta la mostra itinerante di presepi che porta il visitatore negli angoli più caratteristici della frazione di Chiesa. Una vera e propria "caccia al presepe" che si conclude nella piazza con la consegna di un piccolo oggetto ricordo a chi dimostrerà di aver visitato tutti i presepi allestiti.

Biblioteca comunale di Lavarone
lavarone@biblio.infotn.it



Gionghi⁵⁶

(fraz. di Lavarone)
Atrio del Municipio
20 dicembre - 19 gennaio
ore 9-12, 15.30-18.30

Presepi di carta del XX secolo

Esposizione di presepi di carta: da quelli ritagliati, a quelli pop-up, ai presepi a teatrino. Mostra a cura di Carlo Vicario.

Biblioteca comunale di Lavarone
lavarone@biblio.infotn.it



Piazza⁵⁷

(fraz. di Terragnolo)

8 dicembre - 15 gennaio

Presepe alla fontana

Nella fontana del paese un gruppo di volontari allestisce un originale presepio, quasi completamente immerso nell'acqua. In una delle due vasche sono posizionate un libro che reca la scritta "Un bimbo è nato oggi per noi" e una grande sfera che rappresenta il mondo. Nella seconda vasca si trova la Natività costruita con tessuti e posizionata tra gli alberi di abete. Sopra la vasca piccola si trova la riproduzione in legno del campanile della chiesa parrocchiale. Di notte il presepio è reso ancora più suggestivo grazie agli effetti creati dall'illuminazione.

Comune di Terragnolo
0464 396122
segreteria@comune.terragnolo.tn.it
www.comune.terragnolo.tn.it

Ala⁵⁸

8 dicembre - 6 gennaio

Presepio Iagarino

Ad Ala nel periodo natalizio si possono visitare due bellissimi presepi. Il primo si trova all'interno della chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta composto da una serie di movimenti meccanici ed è ambientato in Vallagarina. Il secondo è intagliato nel legno ed è collocato nella chiesa di San Giovanni.

Comune di Ala, Ufficio Attività Culturali e Turistiche
0464 674068
cultura@comune.ala.tn.it
www.comune.ala.tn.it



Avio⁵⁹

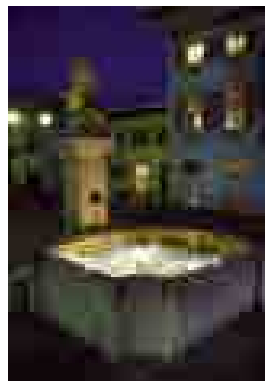
Centro storico

8 dicembre - 6 gennaio

Presepe e dintorni

L'8 dicembre Avio proietta la prima immagine del suo calendario dell'Avvento sulle facciate esterne dei palazzi di via Regina Elena. Ogni giorno, sino al 24 dicembre, ne viene aggiunta una. Inoltre viene inaugurato anche il percorso di presepi artigianali allestito lungo le vie del paese, che da qualche anno è diventato un'attrazione per residenti e visitatori. Ce ne sono di quelli in ferro battuto, in pietra, in legno, in cartapesta ma anche di molti altri materiali come la pasta.

Apt Rovereto e Vallagarina
0464 430363
info@visitrovereto.it
www.visitrovereto.it



Brentonico⁶⁰

Piazza della Chiesa

8 dicembre - 8 gennaio

Presepi nelle fontane

Si potranno ammirare circa una ventina di presepi, realizzati da numerosi volontari, totalmente immersi nell'acqua delle fontane che si trovano lungo le vie e nelle piazze del paese di Brentonico e delle frazioni. Alcuni vengono illuminati e quindi sono visibili anche di notte. L'inaugurazione è prevista per l'8 dicembre, alle ore 18.45, presso la Chiesa Parrocchiale di Brentonico (fontana storica di Vigo).

Apt Rovereto e Vallagarina
0464 430363
info@visitrovereto.it
www.visitrovereto.it

Il presepe è un po' un museo

Una affinità importante è quella che intercorre tra presepio e museo etnografico: infatti, il presepe, a ben guardare, è un museo etnografico. Così, accanto alle figure canoniche, agli angeli, ai magi e ai pastori, da sempre nel presepe viene rappresentata la vita popolare, con i suoi artigiani operosi e umili che ne costituiscono altrettante comparse obbligate – l'arrotino, il tessitore, il vasaio, il maniscalco, il fabbro, il falegname, il tornitore e tanti altri – proprio come nel Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina pensato dal boemo – e all'apparenza laicissimo – Šebesta tanti anni fa. Perché, se il presepe è anche un po' museo etnografico, ovvero è una rappresentazione stereotipa ma efficace degli usi e costumi del popolo, il museo è a sua volta anche un po' presepe, nel quale la piccola folla degli artigiani e degli antichi mestieri che vi sono rappresentati con i loro attrezzi, con le loro macchine ingegnose e con i loro manufatti, in realtà fanno da contorno e da sfondo all'emergere, in posizione centrale, di un concetto di umanità, all'incarnarsi di un Verbo.

Giovanni Kezich, antropologo

Trento

Museo Diocesano Tridentino

Piazza Duomo 18

2 dicembre 2011 - 9 gennaio 2012

9.30-12.30, 14-17.30

Chiuso il martedì, il 25 dicembre, 1 e 6 gennaio



Presepi di carta

La mostra presenta presepi di carta concessi in prestito dal Museo Diocesano di Bressanone. Nato in alternativa al presepe scultoreo, il presepe di carta propone una versione bidimensionale delle figurine intagliate a tutto tondo. Realizzato partendo da un supporto "povero", ebbe il merito di diffondere questa tradizione anche nelle case più umili, tra quanti non avrebbero avuto la possibilità di acquistare statuine scolpite.

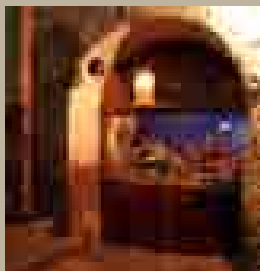
Vengono esposti anche alcuni presepi 'a esplosione' e alcuni *diorami*. Il diorama teatrale consisteva in un modellino di carta, composto da più elementi traforati e vivacemente colorati, montati all'interno di una scatola ottica, sigillata su tutti i lati. Avvicinando l'occhio ad un foro, talvolta munito di lente, la scena acquistava tridimensionalità, suscitando nell'osservatore stupore e meraviglia. Il diorama mostra l'evidente legame con gli apparati effimeri e con le scenografie teatrali: i presepi di carta infatti potevano essere inseriti entro scatole di legno, assumendo così la fisionomia di teatrini di piccolo formato, particolarmente suggestivi.

Museo Diocesano Tridentino
0461 234419
museodiocesano@iol.it
www.museodiocesano.tridentino.it

Tesero

Cantine di Casa Jellici

4 dicembre - 8 gennaio



La natività nella fantasia e nell'arte popolare trentina

L'Associazione Amici del Presepio, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura della Provincia di Trento, in occasione della 25ª edizione della manifestazione *Tesero e i suoi presepi*, dedica una mostra al presepio trentino contemporaneo. L'esposizione, attraverso un numero notevole di opere, vuole dare al visitatore un'idea degli stili, delle tecniche, dei materiali e delle ambientazioni utilizzate oggi in Trentino per rappresentare *la Natività*. È un'occasione per vedere a confronto interpretazioni, idee, così come peculiarità specifiche delle molteplici realizzazioni. L'inaugurazione è prevista per sabato 10 dicembre alle ore 17 in Casa Jellici.

Associazione amici del presepio di Tesero
info@presepiditesero.it
www.presepiditesero.it



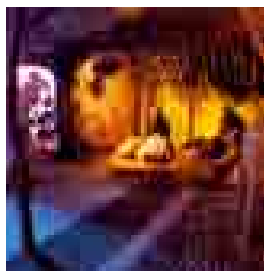
Presepi viventi

Il primo presepio vivente della storia fu realizzato da San Francesco nel borgo di Greccio, vicino a Rieti, nel 1223. Con l'aiuto della popolazione e di un nobile del luogo, il santo ricreò l'atmosfera del Natale di Betlemme permettendo a tutti gli abitanti di vedere dove e in quali condizioni era nato Gesù.

Da allora, la tradizione del presepio vivente si è diffusa in tutti i paesi cattolici. Addirittura, negli ultimi decenni, ha dato spunto all'organizzazione di grandi eventi, numerosi anche in Trentino. La particolarità del presepe vivente è quella di essere un'occasione non solo per rievocare i racconti dei Vangeli, ma anche per mostrare e valorizzare angoli poco conosciuti del territorio e per far conoscere le tradizioni locali. In qualche modo il presepio costituisce dunque uno strumento di messa in scena e di elaborazione etnografica.

In Trentino, ad esempio, sono molto importanti le ricostruzioni dell'universo pastorale del passato, l'apertura dei vecchi borghi e delle vecchie case contadine, la dimostrazione dei mestieri tradizionali e il recupero di attrezzi e di saperi legati a quelle attività.

Le rappresentazioni generalmente sono organizzate dalle associazioni di volontariato locali e coinvolgono molti abitanti dei villaggi che non solo si occupano degli allestimenti e della stessa rappresentazione, ma provvedono anche a far trovare al pubblico una buona accoglienza, con qualcosa di caldo da bere e da mangiare.



Calavino¹

Rione Mas

26 dicembre e 6 gennaio

ore 17

È sicuramente uno dei presepi più suggestivi del Trentino, ambientato nei caratteristici portici, *vòliti*, stalle e cortili del Rione Mas, il nucleo più vecchio del paese. Si tratta di un riadattamento del presepio al costume contadino attraverso un percorso che si snoda tra le vecchie case del borgo, ormai del tutto disabitate, lungo il quale si assiste alla rievocazione dei lavori artigianali e agricoli di un tempo. Per i visitatori è un po' come passare davanti a tanti quadri animati, che evocano le atmosfere pastorali e agricole del passato. Si respira un'atmosfera magica proprio perché gli attori e i loro vecchi attrezzi sembrano sospesi in un passato ancora vivo. La rappresentazione si conclude verso le 19 con la cena dei pastori, allietata da un concerto di musica natalizia.

Pro Loco di Calavino
info@prolococalavino.it
www.prolococalavino.it

Cavrasto²

(fraz. di Bleggio Superiore)

24 dicembre

ore 18

Presepio messo in scena dalla locale filodrammatica la quale, oltre a raccontare le vicende di Maria e Giuseppe e della nascita di Gesù, anima il paese con i mestieri di una volta (la lavandaia, il fruttivendolo, la panettiera, il vasaio, il calzolaio, ecc.) e alcune scene di vita quotidiana del passato. In caso di pioggia si rinvia al 5 gennaio.

Apt Terme di Comano
0465 702626
info@visitacomano.it
www.visitacomano.it



Condino³

Piazza San Rocco

26 dicembre

ore 14

Nella suggestiva scenografia della piazza e nel vicino parco "alle Toppe", la filodrammatica El Grotel mette in scena la Natività. Oltre alla Sacra Famiglia animano il presepio i pastori con le loro greggi e i contadini e gli artigiani che svolgono i vecchi mestieri. Per l'occasione viene aperta anche la taverna comunale con tutti i personaggi in costume.

Consorzio Turistico Valle dei Chiese
0465 901217
www.visitachiese.it



Mezzolago⁴

(fraz. di Ledro)

Chiesa e centro storico
24 dicembre

ore 22

Dopo la Messa della vigilia di Natale viene rappresentata *La Notte Santa* di Guido Gozzano. Maria e Giuseppe percorrono il borgo entrando in tutti i portici e in tutte le locande alla ricerca di un rifugio per la notte, sino a giungere alla capanna, collocata in centro al paese.

Consorzio Pro Loco Ledro
0464 591222
info@vallediledro.com
www.vallediledro.com



Biacesa⁵

(fraz. di Ledro)

Centro storico

26 dicembre e 5 gennaio

ore 17

Presepe vivente itinerante, interpretato dai bambini, accompagnati dal Coro Cima d'Oro. Giuseppe e Maria attraversano il paese in cerca di un posto per la notte. Durante il percorso ricevono i doni delle magliaie, delle fioraie, dei panettieri e dei pastori. Accanto alla rappresentazione della Natività vengono mostrati alcuni vecchi mestieri come la produzione del formaggio, delle *bròche* e delle ceste di vimini.

Consorzio Pro Loco Ledro
0464 591222
info@vallediledro.com
www.vallediledro.com



Canale di Tenno⁶

24 dicembre ore 22

26 dicembre ore 14

La notte della Vigilia, tra le case arroccate del piccolo e bellissimo borgo, rivive il corteo dei pastori, con i loro animali, accompagnati dagli zampognari e dai cantori. Il 26 dicembre, invece, gli androni, le stradine tortuose del villaggio, le vecchie stalle e i *vòliti* si trasformano nella suggestiva cornice della Natività. Accanto ai pastori e ai personaggi principali del presepio, rivivono gli antichi mestieri e le tradizioni dei tempi passati. Nella piazzetta, infine, su un grosso focolare si prepara vin brulé per tutti.

InGarda Trentino
0464 554444
info@gardatrentino.it
www.gardatrentino.it

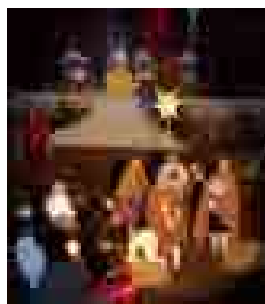
Massone⁷

(fraz. di Arco)

24 dicembre ore 21.30

Rappresentazione del presepe vivente a cura della parrocchia di Massone e San Martino. Durante l'animazione delle principali scene della Natività vengono letti i passi più importanti dei Vangeli.

InGarda Trentino
0464 554444
info@gardatrentino.it
www.gardatrentino.it



Ronzo Chienis⁸

Chienis

26 dicembre

ore 19

Lo spettacolo viene organizzato ad anni alterni nel centro storico di Ronzo e in quello di Chienis. Da via del Car, all'incrocio per Via dei Volti, parte un lungo corteo di figuranti, accompagnato dal Coro M. Stivo e dal gruppo musicale I pastori di Natale, che percorre le vie del paese fino alla capanna allestita in piazza. Si ferma in alcuni punti dove vengono messi in scena i momenti salienti del viaggio della Sacra Famiglia verso Betlemme. La rappresentazione termina con l'arrivo di Maria e Giuseppe alla capanna e la nascita di Gesù. Per l'occasione, nelle osterie appositamente allestite, le associazioni distribuiscono bevande calde, omelette, castagne e vin brulé.

Apt Rovereto e Vallagarina
0464 430363
info@visitrovereto.it
www.visitrovereto.it



Valmorbia⁹

(fraz. di Vallarsa)

26 dicembre

ore 17

Il paese di Valmorbia, il giorno di Santo Stefano, si trasforma in una piccola Betlemme. Le vecchie cantine, le corti e gli stretti vicoli diventano la scenografia del presepio vivente animato dai residenti. In una stalla, con il bue e l'asinello, si trova la Sacra Famiglia mentre intorno, sparsi qua e là ci sono i pastori, il falegname, i taglialegna, i fabbri, il cestaio, lo scriba, le guardie; e ancora le contadine, alcune donne che filano e rammendano, i mercanti, un cacciatore e un panettiere nella sua bottega. Riscaldano l'atmosfera le melodie dei musicanti che accompagnano i Re Magi verso la dimora del Bambin Gesù. Il presepio è allestito in collaborazione con il Centro Studi Museo Etnografico di Vallarsa.

Museo della civiltà contadina della Vallarsa
0464 860016
centrostudiavallarsa@inwind.it
www.museovallarsa.it

Nomi¹⁰

Piazza principale

23 dicembre

ore 21

Il presepio vivente coinvolge un centinaio di persone del paese: ci sono l'ultimo nato e i suoi genitori, che impersonano la Sacra Famiglia, le filatrici, i pastori, gli artigiani che svolgono i vecchi mestieri, il coro parrocchiale, i suonatori, i soldati romani, i Re Magi. Insieme danno vita a una rappresentazione semplice e suggestiva della Natività. (In caso di maltempo il presepio vivente è rinviato al 26 dicembre).

Apt Rovereto e Vallagarina
0464 430363
info@visitrovereto.it
www.visitrovereto.it

Besenello¹¹

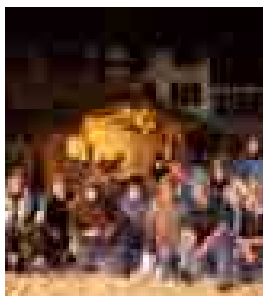
Centro storico

19 dicembre

ore 17

Rappresentazione itinerante della Natività preparata dalle catechiste, dai bambini e da qualche genitore. La partenza è prevista dal Circolo pensionati e anziani di via S. Giovanni, 51. Durante il percorso, i bambini eseguono qualche canto e recitano alcune scene tratte dai Vangeli. Alcune mamme, in costume d'epoca, fanno rivivere i vecchi mestieri. Al termine della rappresentazione, al piazzale dell'oratorio, il gruppo Alpini offre bevande calde a tutti.

Apt Rovereto e Vallagarina
0464 430363
info@visitrovereto.it
www.visitrovereto.it



Caldonazzo¹²

Piazza del Municipio
24 dicembre

ore 18.30

Un gruppo di amici del paese allestisce nella piazza del Municipio un presepio animato con i pastori e gli animali, gli artigiani, i contadini, le donne che filano e naturalmente la Sacra Famiglia.

Apt Valsugana Lagorai
0461 727700
info@valsugana.info
www.valsugana.info

Pressano¹³

(fraz. di Lavis)
Teatro Oratorio
San Giuseppe
24 dicembre

ore 17

Rievocazione storica itinerante della Notte Santa interpretata dagli alunni della scuola elementare di Pressano, accompagnati dal gruppo strumentale di Lavis. Durante lo spettacolo, lungo le vie del paese, si potrà assistere alla messa in scena dei mestieri di un tempo. Si conclude in piazza con una bicchierata e l'arrivo di Babbo Natale.



Albiano¹⁴

Chiesa parrocchiale
24 dicembre

ore 23

La vigilia di Natale, prima della Messa di mezzanotte, dai quattro rioni del paese i pastori si incamminano verso la chiesa dove viene rievocata la Natività attraverso la lettura dei Vangeli.

Apt Altopiano di Piné Valle di Cembra
0461 680668
infocembra@visitpinecembra.it
www.visitpinecembra.it



Amblar¹⁵

Parco Conca Verde
30 dicembre

ore 20.30

Maria, voce narrante della rappresentazione, racconta la nascita di suo figlio Gesù; mentre un centinaio di figuranti, provenienti da tutta la valle, anima la Natività. Al termine della recita ci sarà una grande sfilata per le vie del paese. Lo spettacolo è proposto dagli Amici di Castelfondo.

Apt Val di Non
0463 830133
info@visitvaldinon.it
www.visitvaldinon.it



Ruffré¹⁶

Piazza Maso Costa
30 dicembre

ore 15.30

Dal maso vicino alla chiesa parte la fiaccolata che segue il percorso dei presepi, accompagnata dai pastori e dagli zampognari. Durante il tragitto la filodrammatica locale rappresenta alcune scene della Natività. Alla partenza e all'arrivo il gruppo Alpini e la filodrammatica offrono tè e vin brulé a tutti.

Pro Loco Ruffré
0463 870027
p.ruffre_mendola@virgilio.it
www.visitvaldinon.it



La Stella o i Tre Re

Ogni anno, la sera della vigilia dell'Epifania, o nei giorni immediatamente antecedenti, in alcune località del Trentino si rinnova l'usanza della Stella o dei tre Re. Un gruppetto di cantori, spesso bambini, vestiti da Re Magi, girano di casa in casa, eseguendo un repertorio rituale di canti di questua che trova corrispondenza nelle Laudi Spirituali conosciute sin dal XVII secolo. Per la loro visita ricevono doni di vario genere che possono dividere tra loro oppure devolvere in beneficenza. I gruppi di cantori reggono una stella variopinta, di solito illuminata, che simboleggia il viaggio dei Re Magi venuti dall'oriente. In ogni casa la compagnia esegue un certo numero di canti, recita la benedizione e raccoglie le offerte.

Quest'usanza risale al Concilio di Trento e si è diffusa in quelle zone dell'Europa centrale dove, all'epoca, si cercava di resistere alla Riforma divulgando i principi del Cattolicesimo anche attraverso il canto. La regione alpina rappresenta la propaggine meridionale di quell'area. Un tempo la "tradizione della Stella o dei Tre Re" era molto diffusa anche in Trentino, sia in città che nelle valli. Ad un certo punto però i canti di questua sono stati abbandonati, probabilmente in seguito ai ricorrenti divieti imposti dalla Chiesa e dovuti alle derive profane a cui l'usanza dei Tre Re era soggetta.

Fierozzo¹

1 e 6 gennaio

La Stéla

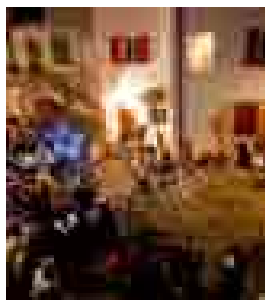
Un gruppo di cantori, con la stella luminosa, percorre tutto il territorio camminando di maso in maso. Si fermano davanti ad ogni uscio ed eseguono uno dei tre canti tradizionali: *Puer Natus, Noi siamo i tre re, Orsù innalziamo un canto*. Cominciano all'imbrunire e finiscono a notte fonda, quando il padrone di casa dell'ultimo maso offre cena agli *stelari* rimasti.

Palù del Fersina²

31 dicembre,
1 e 6 gennaio

La Stéla

La sera di San Silvestro è riservata ai masi dell'Auserpòch (la parte iniziale del paese), la sera di Capodanno ai masi dell'Inderpòch (la parte interna) e la sera dell'Epifania vengono raggiunti i sette masi storici del paese. Oltre ai cantori partecipano anche i coscritti cui spetta il compito di portare la stella lungo il tragitto. I canti del repertorio tradizionale sono sette.



Tezze³

(fraz. di Grigno)
18 e 26 dicembre
ore 17

Drioghe ala Stéla

Per due giorni, vestiti da Re Magi e da pastori, i cantori del Coro Parrocchiale eseguono il loro repertorio natalizio per le vie delle frazioni e del paese. Iniziano il 18 dicembre con partenza da Pianello di Sotto per dirigersi verso i nuclei sparsi di Pianello di Sopra, Martincelli, i masi di Orné e Belvedere. Continuano il 26, partendo dalla canonica di Tezze alla volta di Borghetti, Masetto Vecchio, San Rocco, via Stefani e piazza 24 Maggio. Ad ogni tappa vengono accolti da piccoli festeggiamenti, in alcuni casi addirittura da presepi viventi animati dai bambini delle contrade.

Soraga⁴

26 dicembre - 5 gennaio

Trei Rees

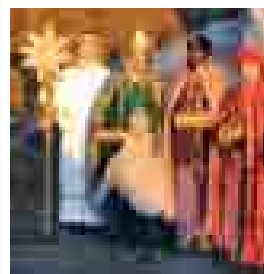
Tre bambini, vestiti da Re Magi, passano di casa in abitazioni ad annunciare la lieta Novella. Entrano nelle abitazioni con una grande stella illuminata e davanti al presepio eseguono il breve canto de *I Re Magi*. In cambio ricevono una piccola offerta per i missionari. I Tre Re iniziano il loro giro verso le 17 e vanno in tutte le case e in tutti gli alberghi. Si dice che la visita dei Re Magi sia di buon auspicio per tutto l'anno, per questo è una tradizione a cui soprattutto gli anziani tengono molto.

Moena, Vigo di Fassa, Poza di Fassa, Mazzin, Campitello⁵

26 dicembre - 5 gennaio

Trei Rees

Gruppetti di bambini vestiti da Re Magi passano nelle case e negli alberghi per la questua rituale. Eseguono alcuni canti tradizionali e in cambio ricevono qualche dolce o qualche moneta che si dividono tra loro oppure danno in beneficenza.



Piscine⁶

(fraz. di Sover)
5 gennaio
ore 17

La Stéla

La vigilia dell'Epifania, nella frazione di Piscine di Sover, il Minicoro propone ogni anno l'antica usanza *dela Stéla*. Al tramonto del sole tre ragazzi vestiti da Re Magi e un pastore portatore della stella, iniziano il loro cammino, prima al maso Mezauno e poi nel paese di Piscine. In tutta la Valle di Cembra la Stella di Piscine è l'unica riproposta secondo l'antico rito di questua: di casa in casa il 5 gennaio sera.



L'usanza della stella a Sover e Piscine

La *Canta de la Stéla* nella zona di Sover, in alta Valle di Cembra, risale alla fine del '500 e fu istituita dall'allora curato Hieronimo Veltroni, alla sequela degli inviti del Concilio Tridentino. La tradizione della Stella di questa zona è tra le più ricche del Trentino per repertorio, con 12 canti addizionatisi dal XVII secolo ad oggi. L'intero repertorio è stato portato avanti fino agli anni Quaranta del Novecento. Dopo un periodo d'abbandono è stato ripreso nel 1993 e oggi è presentato nella *canta della Stella* dal locale Coro La Valle nel primo sabato di gennaio con una lunga "lauda" in rima, alternata a canti, come *L'unico Figlio, Dolce Felice notte, Amato e riverito, Oggi è nato un bel Bambino*, presentati in concerti itineranti nel paese di Sover e nei suoi masi.

L'originaria tradizione che prevedeva la visita della carovana dei Magi e della Stella rotante in tutte le case, è sopravvissuta in tutta la Valle di Cembra solamente nel piccolo paese di Piscine. Qui, dopo il tramonto del 5 gennaio, un gruppo di ragazzi del luogo vestiti da Re Magi e da pastori inizia il loro cammino, prima al maso Mezauno e poi nel paese di Piscine. In ogni casa visitata, il gruppo, dopo il saluto «Dov'è nato il Re Messia?», a cui i familiari rispondono «A Betlemme di Giudea», intona la *Lauda dei "trè"* Re o il canto *Dolce Felice notte* che, insieme agli altri canti, è il preludio della piccola cerimonia. Segue l'invocazione di "benedizione" per la casa e quindi la raccolta delle offerte, devolute ogni anno ad enti benefici. Prima di ripartire la carovana si avvicina al presepio e pone i Re Magi accanto alla grotta del Bambino Gesù. Il canto di ringraziamento *Preghiam Dio Benedetto* conclude l'usanza e l'ultimo atto è la scritta sopra la trave d'ingresso "20+CMB+12", che è di buon auspicio per chi abita nella casa, interpretata da alcuni studiosi come *Christus Mansionem Benedicat* (Cristo benedica questa casa) e da altri come le iniziali dei tre Re Magi – Caspare Melchiorre e Baldassarre – accompagnate dall'anno di visita.

Roberto Bazzanella, storico.

Facendi e Valcava⁷

(fraz. di Segonzano)
7 gennaio

Lauda e tradizione della Stella

La tradizione della Stella itinerante con la Lauda ed i canti viene eseguita il primo sabato o la prima domenica di gennaio alle 19 nel Maso di Facendi e alle 20.30 nel paesino di Valcava di Segonzano.

Grumes⁸

5 gennaio
ore 17

I canti della Stella

Il gruppo *stellari* di Grumes propone i canti della Stella lungo un itinerario che si snoda nelle vie centrali del paese. La partenza è prevista da Via Roma.

Segonzano⁹

8 gennaio
ore 17

La canta dei Tre Re

Il gruppo degli *stellari* di Cembra, accompagnati dalla popolazione, visita le frazioni di Saletto, Teajo e Sabion. Lungo il percorso si ferma davanti ai presepi allestiti all'aperto ed esegue i canti tradizionali della Stella.

Lona Lases¹⁰

28 dicembre
ore 17

La canta dei Tre Re

Canta della Stella itinerante, eseguita dai cantori di Cembra, attraverso le frazioni di Lases, Lona, Piazzole e Sevignano. Il corteo parte alle 17 da Lases.

Faver¹¹

3 gennaio
ore 17

Canta della Stella

I Tre Re, seguiti dai pastori, fanno visita ad alcuni dei presepi allestiti nel centro storico del paese.

Cembra¹²

5 gennaio
ore 19.30

La canta dei Tre Re

La sera della vigilia dell'Epifania, al termine della Messa delle 19, davanti all'altare, i Tre Re Magi e i pastori con le loro lanterne eseguono alcuni canti della Stella. A partire da quel momento, il corteo degli *stellari* si incammina per le contrade del paese. La prima ad essere visitata è quella di San Pietro. I cantori dopo aver offerto oro, incenso e mirra al Bambin Gesù, che si trova nel presepio, iniziano con il canto *Noi siamo i 'trei' Re*. Terminati i canti, in ogni contrada vengono invitati a consumare un piccolo spuntino.



Lisignago¹³

6 gennaio

La Stella

Il giorno dell'Epifania gli abitanti del paese, con i Cantori della Stella, vanno a rendere omaggio alle Sacre Famiglie allestite nei vólti del centro. Il corteo si conclude con un concerto nella Chiesa di San Biagio davanti al presepe parrocchiale.



Faedo¹⁴

5 gennaio
ore 17

La canta dela Stéla

I Re Magi con una grande stella illuminata, seguiti da un lungo corteo di figuranti in costume, scendono dalla parte alta del paese e si fermano davanti ai presepi dislocati lungo le vie del centro, per intonare gli inni sacri in onore di Gesù. A conclusione, nella piazza principale, si può gustare un bicchiere di vin brulé e dolci natalizi.

Mezzocorona¹⁵

5 e 6 gennaio

La tradizione della Stella

I Re Magi, seguiti dal coro parrocchiale e dal coro dei bambini, sfilano lungo le vie del paese seguendo l'itinerario dei presepi. Ogni tanto si fermano per eseguire qualche canto e per scrivere sulle porte d'ingresso delle case le sigle "20+CMB+12". Il giorno successivo i Re Magi si recano sul monte di Mezzocorona dove visitano le case degli abitanti.

Revò¹⁶

5 gennaio

La Stella

La tradizione della Stella è portata avanti dal coro parrocchiale che la sera della vigilia dell'Epifania fa visita ai presepi del paese. Iniziano il giro verso le 19.30, tre di loro si vestono da Re Magi e gli altri da pastori, portano la stella illuminata e si fermano a cantare dove vengono invitati. Chi li ospita offre loro biscotti e vin brulé.

Rabbi¹⁷

26 dicembre,
1 e 6 gennaio
ore 16-20

Il cammino della Stella

I tre Re Magi, accompagnati da donne e bambini vestiti da pastori, con una grande stella luminosa, percorrono le vie dei paesini della valle, fermandosi di casa in casa per annunciare la nascita di Gesù. Ad ogni sosta intonano i canti tradizionali del Natale e ricevono in dono dolci e bevande calde. Il 26 dicembre i cantori sono a Piazzola, il 1 gennaio a San Bernardo e il 6 a Pracorno.



Cogolo¹⁸

(fraz. di Pejo)
6 gennaio

La Stella

Fino ai primi anni Settanta del Novecento la questua rituale della Stella era fatta dai coscritti, poi l'usanza è stata abbandonata per un decennio e nei primi anni Ottanta è stata ripresa dal coro parrocchiale di Cogolo e Cellentino. I cantori, vestiti da Re Magi e da pastori, eseguono tre canti della Stella e alcuni canti natalizi e raccolgono qualche moneta che poi danno in beneficenza.



Sant'Antonio di Mavignola¹⁹

(fraz. di Pinzolo)

Piazzetta
15 gennaio
ore 16.30

La canta della Stella

Viene organizzata in occasione della Sagra di Sant'Antonio. Preceduti da una grande stella illuminata e con al seguito una schiera di figuranti in costume, i Re Magi (stellari di Faedo) arrivano dalla parte sud dell'abitato per adorare il Bambin Gesù. Durante il percorso faranno tappa nelle *córt* e davanti ai presepi intonando i canti della Stella.

Javrè, Darè, Vigo Rendena e Carisolo²⁰

1 - 6 gennaio

I Tre Re

È tradizione che i bambini, durante le feste natalizie, indossino gli abiti dei Re Magi e visitino le case del paese intonando uno o più canti dei Tre Re. Ogni cantore ha il proprio compito: uno porta la grande stella, un altro un cestino che custodisce il presepio, un altro ancora un contenitore per raccogliere le offerte che poi saranno devolute in beneficenza.

Pinzolo²¹

24 e 30 dicembre,
5 gennaio

Canta della Stella

Come ogni anno un gruppo di bambini della scuola elementare, vestiti da Re Magi, con la stella luminosa, gira per il paese fermandosi sotto le case e davanti ai locali pubblici per eseguire i canti della Stella. Gli abitanti e gli esercenti per ringraziarli della visita beneaugurante regalano loro caramelle, dolciumi o qualche moneta.

Molina di Ledro²²

22 e 27 dicembre
ore 17

La Stella

Giovani e bambini si radunano nelle piazze e davanti ai grandi presepi allestiti lungo le vie del paese, per adorare Gesù con una serie di canti Natalizi. Al termine del giro l'oratorio e la Pro Loco di Molina offrono panettone, cioccolata calda e vin brulé a tutti.

Legos²³

(fraz. di Ledro)
Piazza del Municipio
24 dicembre
ore 24

Tradizione della Stella

Dal municipio parte il tradizionale giro della Stella: un gruppo di ragazzi, vestiti da Re Magi porta la grande stella appesa a una pertica per le vie di Legos e davanti a ogni presepe esegue alcuni canti tradizionali. Alla fine è prevista cioccolata calda, tè e panettone per tutti.

Avio²⁴

19, 20, 22 dicembre
ore 21

Tradizionali biganate

I bambini del piccolo coro, accompagnati dalle cornamuse, vestiti da pastorelli e da angioletti, fanno il consueto giro al paese eseguendo le tradizionali *biganate*, una serie di canti popolari natalizi.

Lizzana²⁵

(fraz. di Rovereto)
6 gennaio
ore 14

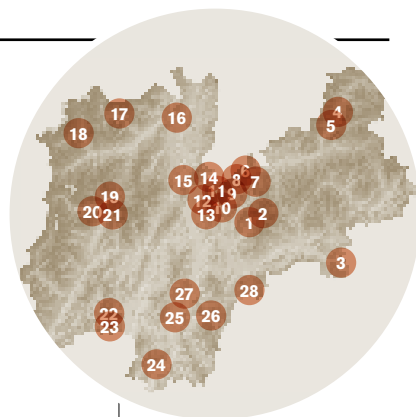
I bambini aspettano davanti alla chiesa l'arrivo dei Re Magi. Insieme offrono al Bambin Gesù oro, incenso e mirra, ed eseguono alcuni canti. Successivamente il corteo dei Re Magi, seguito da tutti i bambini, si incammina verso il circolo pensionati e anziani, dove, davanti al grande presepio, esegue le tradizionali *beganate* (canti popolari natalizi).

Terragnolo²⁶

Partenza dalla fraz.
San Nicolò
17 dicembre
ore 15

Temp de beganae

Un gruppo di bambini delle scuole elementari, accompagnati dal coro parrocchiale, percorre una decina di frazioni della Valle di Terragnolo proponendo le *beganae*, un insieme di canti, poesie e piccoli recital sul Natale.



Nomi²⁷

6 gennaio
ore 14.30

I Tre Re

I Re Magi, accompagnati dai pastori e dal coro parrocchiale aspettano i bambini davanti alla chiesa. Distribuiscono caramelle e, seguendo la stella cometa, accompagnano i presenti a visitare i presepi, al canto dei Tre Re e delle *beganate*, antiche melodie popolari beneauguranti ancora vive nella memoria della gente.

Luserna²⁸

3, 4, 5 gennaio

I Tre Re

Anche nella comunità cimbra di Luserna la tradizione dei Tre Re è molto antica. Nelle tre serate che precedono l'Epifania, gruppetti di tre, quattro bambini vestiti da Re Magi, girano di casa in casa cantando una canzone tradizionale. A differenza di altri luoghi qui portano un piccolo presepio fissato su un bastone insieme alla stella. In cambio della visita ricevono dolci e qualche moneta.

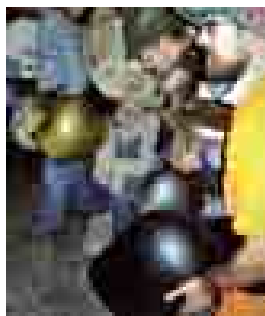


Feste popolari invernali

In Trentino, come abbiamo già visto, nel periodo di Natale si ripetono in serie, di anno in anno, usanze molto antiche e radicate che rientrano tra i *riti invernali*. Una costellazione di feste che si susseguono nella stagione “morta”, dagli inizi di novembre alla fine di marzo, da Ognissanti alle rogazioni primaverili, per propiziare gli spiriti al fine di avere una buona stagione.

Tra queste vanno ricordate San Martino, San Nicolò, Santa Lucia, la Canta della Stella e i Tre Re, il Carnevale, il Trato marzo e altre feste paesane. In ognuna di queste occasioni le comunità sono invase da una misteriosa congerie di spiriti, impersonati dai santi, dai demoni (*krampus* e *taiveler*) e dai Re (i Tre Re) che hanno a che fare con gli antenati e con le forze occulte della natura. Molte di queste manifestazioni sono estremamente affascinanti, innanzitutto perché si tengono al calar della sera, con l'arrivo delle tenebre, e inoltre perché sono costituite da una serie di elementi rituali suggestivi come il fuoco, l'uso dei campanacci, i canti, l'uso dei costumi e delle maschere.

Durante il periodo natalizio, oltre alle feste già descritte nei capitoli precedenti, ve ne sono anche altre, talvolta di nuova concezione, che interpretano il rapporto delle comunità con la natura, la morte, oppure con il proprio passato e la propria memoria.



Predazzo¹

11 novembre

I fuochi di San Martino

Dopo i rintocchi dell'Ave Maria, alle 20, i cinque rioni di Predazzo (Ischia, Somaila, Pè de Pardac, Molin e Birreria) accendono cinque grandi fuochi che divampano velocissimi verso il cielo squarciando l'oscurità. A partire da quel momento si scatena una baraonda infernale. Decine e decine di persone con grossi campanacci legati alla cintura cominciano a saltare e a muoversi con tutta l'energia che hanno in corpo, prima attorno al fuoco e poi lungo le strade del paese.

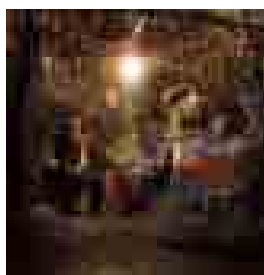
Grigno²

17 dicembre

Nadale soto i pòrteghi

Lungo la strada principale del borgo vengono aperti otto *pòrteghi* che danno su altrettanti cortili interni, nei quali le associazioni del paese preparano assaggi di specialità tipiche locali da offrire a tutti i visitatori.

Pro Loco di Grigno
0461 776010
www.prolocogrigno.it



Strada³

(fraz. di Pieve di Bono)

23 dicembre

ore 17

Natale in Strada

La manifestazione si svolge nel piccolo e caratteristico centro di Strada. Per l'occasione vengono aperti numerosi portoni nei quali si possono degustare piatti tipici, come la *polenta carbonera* e la *salamèla*.

Consorzio Turistico Valle del Chiese
0465 901217
info@visitchiese.it
www.valledelchiese.com



Cloz⁴

26 dicembre

ore 14

Festa dei brumoi

La tradizione di portare i *brumoi* (che sono i germogli delle rape) sul cappello il giorno di Santo Stefano è molto antica. Faceva parte delle sfide sempre vive fra i due rioni del paese, Santa Maria e Santo Stefano.

Da parecchi anni l'usanza rivive con la festa dei *brumoi*. Il giorno di Santo Stefano, patrono del paese, a cui è dedicata la chiesa parrocchiale, nella piazza del rione di Santo Stefano, alle 14, c'è un momento di intrattenimento pubblico, con distribuzione di vin brulé, tè e dolci natalizi. Gli uomini, come da tradizione, possono sfoggiare sul cappello un cespo di *brumoi*, un simbolo di fertilità e di virilità. I germogli vengono misurati e il più lungo viene premiato.

Comune di Cloz
0463 874535
www.comune.cloz.tn.it

Ronco⁵

(fraz. di Canal San Bovo)

26 dicembre

ore 17

La magia del Natale nei colmèi de Ronc

Ronco è un piccolo paese di 140 abitanti, composto da dodici nuclei, chiamati *colmèi*, sparsi sul fianco della montagna. Tra loro sono uniti da una rete di sentieri. La Pro Loco propone per il 26 dicembre una passeggiata fra i presepi allestiti nelle piccole frazioni e preannuncia che ci saranno alcune sorprese.

Consorzio turistico Valle dei Vanoi
0439 719041
vanoit@vanoit.it
www.vanoit.it

Telve di Sopra⁶

27 dicembre

Palio di San Giovanni

La festa inizia alle 9.30 con la Messa, alle 11.30 vengono aperti gli stand gastronomici e alle 13.30 il vaso della fortuna. Il momento più atteso è nel pomeriggio quando inizia la sfilata alla quale partecipano una novantina di figuranti che poi prendono posto nei *tableau vivant* allestiti nei portici e lungo le vie principali del paese. Si possono vedere all'opera: scultori, *zestari*, *caregheti*, filatrici, ecc. Nel pomeriggio si tiene anche il vero e proprio Palio che consiste in una gara a squadre con gli *slittoni*. Partecipano dieci-dodici squadre in rappresentanza delle vie e dei rioni del paese e di alcuni comuni della Valsugana.

Apt Valsugana Lagorai
0461 727700
www.valsugana.info
www.ecomuseolagorai.eu

Pieve di Ledro⁷

Spiaggia

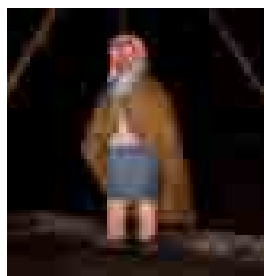
29 dicembre

ore 11.30

Tuffo della Merla

Quarta edizione del *tuffo della Merla* nel Lago di Ledro. Anche questa nuova usanza potrebbe essere letta come una sorta di rito di purificazione.

Consorzio delle Pro Loco di Ledro
0464 591222
info@vallediledro.com
www.vallediledro.com



Mezzolago⁸

(fraz. di Ledro)

31 dicembre

Se brusa la Vècia

Al parco giochi si saluta l'anno vecchio e si augura il benvenuto al nuovo con un grande falò che brucerà la *Vècia*. Durante la serata vengono distribuiti vin brulé, cioccolata calda e panettone.

Consorzio delle Pro Loco di Ledro
0464 591222
info@vallediledro.com
www.vallediledro.com

Andalo⁹

Campo scuola
Località Rindole

31 dicembre

ore 17

Fiaccolata e falò di fine anno

Dopo la fiaccolata con i maestri di sci, in piazza Dolomiti viene acceso il falò di fine anno e a seguire vengono esplosi i fuochi d'artificio.

Apt Dolomiti Paganella
0461 585836
www.visitdolomiti.paganella.it

Levico Terme¹⁰

Centro storico

31 dicembre

Brusar la Vècia

I festeggiamenti per il nuovo anno cominciano nel pomeriggio del 31 dicembre con la suggestiva *Fiaccolata dei quartieri*, il tradizionale *Processo teatrale di fine anno* e, atto finale, il grande rogo per *Brusar la Vècia*, una antica usanza benaugurale.

Apt Valsugana Lagorai
0461 727700
Info@valsugana.info
www.levicotermeincontra.com

Caoria¹¹

(fraz. di Canal San Bovo)

31 dicembre

ore 18.30

Falò dell'Orso

Fiaccolata di fine anno e gran falò dell'orso per propiziare gli spiriti dell'inverno.

Apt San Martino, Primiero, Vanoi
0439 719041
infovanoit@sanmartino.com
www.sanmartino.com

Tonadico¹²

31 dicembre

La Vècia

Dopo la suggestiva fiaccolata che scende dal colle delle Strine fino ai prati della campagna di Tonadico viene acceso un falò in cui un enorme fantoccio di legno e stracci viene bruciato in segno di buon auspicio per l'anno nuovo. (Ore 20.30 ritrovo in piazza Canopi, ore 21 partenza per la località Strina, ore 22.30 inizio fiaccolata, ore 24 arrivo sui prati di Tonadico dove verrà bruciata la *Vècia*).

Apt San Martino di Castrozza,
Primiero, Vanoi
0439 62407
infoprimiero@sanmartino.com
www.sanmartino.com

San Martino di Castrozza¹³

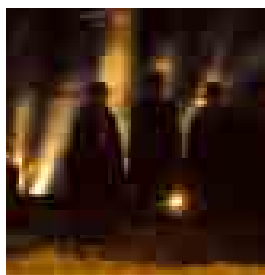
31 dicembre

ore 18

Fiaccolata e falò

A Prà delle Nasse dopo la fiaccolata dei maestri di sci viene acceso il falò *de la Vècia*; segue gran finale con spettacolo pirotecnico.

Apt San Martino di Castrozza,
Primiero, Vanoi
0439 768867
www.sanmartino.com



Cavalese¹⁴

5 gennaio

ore 21

Processo alle streghe

La rappresentazione fa riferimento ai fatti avvenuti a Cavalese a cavallo tra il '400 e il '500 durante il dominio del Principe Vescovo Udalrico Lichtenstein (1493-1505). In quegli anni una serie di calamità e di alluvioni colpirono la zona e gli abitanti si convinsero di essere vittime di malefici. Alcune donne del luogo vennero arrestate con l'accusa di stregoneria. La messa in scena avviene al Parco della Pieve dove, davanti al *Banco della Resón*, sei streghe (Barbola Marostrega, Ottilia della Giacoma, Margherita Tessadrella, Margherita della Tommasina, Elena Serafina, Ursula Strumenchena) vengono accusate e condannate.

Apt Val di Fiemme
0462 24111
info@visittfiemme.it
www.visittfiemme.it



Sant'Antonio di Mavignola¹⁵

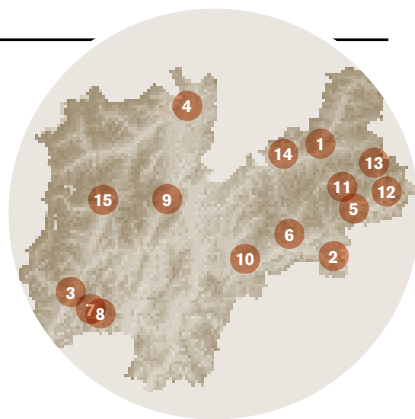
(fraz. di Pinzolo)

15-17 gennaio

Festa di Sant'Antonio

Da qualche anno, a Mavignola, si organizza una festa in onore di Sant'Antonio Abate. Per l'occasione è possibile visitare i vecchi *vòlti* e le vecchie stalle, dove vengono rievocati i mestieri di un tempo e offerti assaggi di specialità locali. Il 17 mattina, alle 10, viene celebrata la Messa durante la quale si tiene la benedizione degli animali. Nel pomeriggio, alle 14, si svolge la processione solenne, accompagnata dalla banda comunale e dagli Alpini, e subito dopo, lungo le vie del paese, i bambini eseguono il *Canto del miracolo di Sant'Antonio*. La sera, alle 21, parte la fiaccolata sulla neve e poco più tardi inizia lo spettacolo pirotecnico.

Pro Loco di Mavignola
info@mavignola.it
www.mavignola.it



San Michele all'Adige

Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina

18 novembre - 6 gennaio

9-12.30, 14.30-18

Chiuso il lunedì, il 25 dicembre e il 1° gennaio

Carnevale re d'Europa II / Carnival King of Europe II (2010-2012)

Le mascherate invernali di fertilità
nel contesto etnografico europeo

Fa nuovamente tappa al Museo di San Michele all'Adige la carovana di Carnival King of Europe progetto europeo del Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina. L'idea fondante di Carnival King of Europe è che nelle mascherate rituali che si tengono in vari momenti dell'inverno nei villaggi contadini di mezza Europa – nel contesto di un lungo ciclo di festività che va dai Santi a Natale, da San Nicolò all'Epifania, da San Martino a carnevale – si possano ravvisare le vestigia di un antico rito pagano di fertilità, che si presenta ovunque o quasi ovunque nello stesso modo –. Queste somiglianze alludono certamente a un sostrato ancestrale comune di tutta la civiltà rurale europea, basato sui presupposti dell'antico magismo agrario legato alla coltura dei cereali, e che antecede e trascende quindi la diaspora delle lingue, delle denominazioni religiose e dei contesti storico-istituzionali che ha caratterizzato la storia del nostro continente.

0461 650314 - 650556
info@museosanmichele.it
www.museosanmichele.it

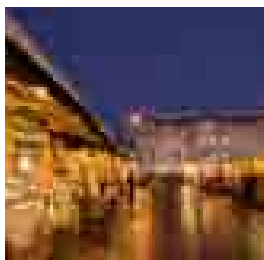


Mercatini di Natale

Il mercatino di Natale è una sorta di piccolo “paese delle meraviglie” che contribuisce con le sue luci, i suoi colori e i suoi profumi a dare un tocco di magia all’inverno. In genere questi mercatini hanno forma circolare, trovano ospitalità nelle piazze e sono costituiti da un insieme di casette di legno, poste l’una vicina all’altra, che richiamano le baite o i fienili di montagna. In alcuni casi, soprattutto nei borghi più piccoli e arroccati, le bancarelle vengono allestite dentro le antiche case contadine, nei *vòlts* e nelle stalle. In ogni caso, sia le casette di legno costruite appositamente, sia le vere e proprie case contadine, sono tanto semplici, lineari e povere all’esterno, quanto ricche e sfavillanti di prodotti artigianali, decorazioni, stelle filanti e leccornie all’interno.

Forse è proprio questo contrasto a renderle così affascinanti.

Solitamente in questi piccoli villaggi aleggiano, tra l’altro, i profumi delle spezie, del vin brulé e della pasticceria tipica che si mescolano ai suoni della musica natalizia, dei cori di montagna e delle cornamuse. E insieme scaldano l’ambiente e l’atmosfera. Anche questo è un modo per esorcizzare le tenebre della stagione morta.



Trento

Piazza Fiera
19 novembre -
30 dicembre

Le decine di casette in legno propongono addobbi per l'albero di Natale ed il presepe, oggetti di artigianato, dolci e squisite specialità locali.

www.ap.trento.it
www.mercatinodinatale.tn.it

Pergine Valsugana

12, 13, 18-20, 25-27
novembre e 2-4, 8-11,
16-18, 23, 24, 29-31
dicembre, 5-8 gennaio
ore 10-19

Perzenland
e La Valle Incantata

Narra la leggenda che un tempo gnomi, elfi e fate, nel periodo dell'Avvento, scendessero a valle per vendere giochi e prodotti artigianali.

www.ilvillaggiodellemeraviglie.com
www.valsugana.info

Miola

(fraz. di Baselga di Piné)
Piazza San Rocco

8-11, 17, 18 dicembre,
26 dicembre - 8 gennaio
ore 14-18.30

Caratteristico mercatino natalizio con specialità, leccornie e oggetti d'artigianato rigorosamente provenienti dall'altopiano di Piné e dalla Valle di Cembra.

www.visitpinecembra.it

Bosentino

Palazzotto comunale
8-11 dicembre

ore 10-18

Il mercatino propone prodotti rigorosamente fatti a mano: lavori a maglia, di stoffa, di creta, di perline, di ceramica e di legno.

www.vigolana.com

Caldonazzo

Corte Trapp e
Centro storico
26, 27 novembre
3, 4, 8-11, 17, 18, 23, 24
dicembre

ore 10-19

NatalArte a corte

Un affascinante e suggestivo percorso fra dipinti, sculture, ricami, pietre lavorate, oggetti d'arte e d'arredamento.

www.nataleacorte.it
www.valsugana.info



Levico Terme

Parco Asburgico
19, 20, 25-27 novembre,
2-4, 7-11, 16-18 dicembre

ore 10-19

26 dicembre - 6 gennaio
ore 14-19

Si respira un'aria di festa, soprattutto per i bambini: ad attenderli giochi, spettacoli di strada, dolci e ghiottonerie.

www.valsugana.info

Castel Tesino

Vecchie botteghe
e vie del centro
8, 10, 11, 17, 18, 24
dicembre

ore 10-12, 15-19

Numerose bancarelle invadono le vie del centro con artigianato, prodotti tipici, decorazioni e dolci.

www.valsugana.info

Siror

Centro storico
4, 8, 10, 11 e 18 dicembre

L'antico borgo del Primiero durante l'Avvento si trasforma in un romantico *Christkindlmarkt* dove gli artigiani espongono i loro prodotti natalizi.

www.sanmartino.com



Vigo di Fassa

In Piazzetta davanti
al Municipio
5 - 9 dicembre

ore 15-18.30

Picol, bon e bel!

Sulle bancarelle si possono trovare marmellate caserecce, biscotti, addobbi natalizi, decorazioni in legno, ricami e tanti prodotti artigianali fassani.

www.fassa.com

Carano

Maso Toffa, località Cela
12-23 dicembre

ore 10-12, 14-18

Vendita di prodotti artigianali in feltro realizzati dagli ospiti di Maso Toffa.

Ossana

2, 3, 8, 10, 26, 28, 30
dicembre e 2, 4 gennaio

ore 15

Nella piazza del paese viene aperto il mercatino di Natale con l'artigianato e i prodotti tipici della Valle di Sole.

www.valdisole.net

Andalo

3-26 dicembre

ore 10-19 (tranne il giorno di apertura, il 16, il 23 e il 25 che è dalle 16 alle 19)

Tra le bancarelle si sente il profumo dei dolci fatti in casa e del vin brulé. C'è un'allegria armonica con canti natalizi e musica della tradizione alpina.

www.visitdolomitiipaganella.it

Molveno

Centro storico

26 dicembre - 6 gennaio

ore 10-19

I vicoli raccolti attorno alla chiesa e le piazzette del centro si popolano di bancarelle con decorazioni, prodotti artigianali e leccornie.

www.visitdolomitiipaganella.it

Rango

(fraz. di Bleggio Sueriore)

4, 8, 9, 10, 11, 17 e 18 dicembre

ore 10-19

Le bancarelle vengono allestite nelle antiche case contadine e sono colme di prelibatezze e piccole meraviglie di artigianato locale.

www.visitacomano.it

Caderzone Terme

Piazza del Municipio

26 dicembre - 8 gennaio

ore 15.30-19.30

Sulle numerose bancarelle è possibile trovare l'artigianato e degustare i prodotti tipici della Val Rendena.

Daone

Villa de Biasi

8 dicembre

Mercatino di artigianato locale organizzato a sostegno dell'attività di ricerca scientifica sulla Sclerosi Laterale Amiotrofica.

www.visitchiese.it

Cimego

Borgo di Quartinago

8-11, 17, 18, 22, 23 dicembre

ore 10-19

Produttori, hobbisti, professionisti e artisti locali presentano nei *vòlti* delle antiche case contadine le proprie creazioni, i prodotti tipici e le specialità della zona.

www.visitchiese.it

Condino

Piazza San Rocco

26 dicembre

ore 14

La piazza si riempie di bancarelle con prodotti artigianali. Durante la giornata un trenino accompagnerà i visitatori ad ammirare i presepi sulle fontane.

www.visitchiese.it

Tiarno di Sotto

Palestra

9-11 dicembre

ore 14.30-19

Si possono trovare i regali confezionati con cura dalle mani dei volontari dai tanti gruppi che operano in Valle di Ledro.

www.vallediledro.com

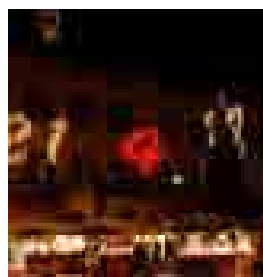
Canale di Tenno

4, 8, 9, 10, 11, 17, 18 e 26 dicembre

ore 10-20

Girovagando per le suggestive vie dell'antico borgo, tra bancarelle di artigianato e di prodotti tipici si sente il profumo di *carne salada e fasó* dell'antica *hostaria*.

www.gardatrentino.it



Arco

Centro storico

18 novembre - 23 dicembre

Il mercatino propone souvenir natalizi, prodotti naturali, pantofole in stile tirolese, sciarpe, guanti e cappelli.

www.gardatrentino.it/

Santa Massenza

(fraz. di Vezzano)

3-4, 8-11, 17-18 dicembre

Spirito artigiano

nel borgo della grappa

I visitatori potranno entrare nei *vòlti* per degustare i sapori tipici della tradizione della Valle dei Laghi.

www.ap.trento.it

Vezzano

Piazza San Valentino

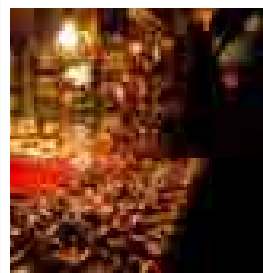
10, 11, 17, 18 dicembre

sabato ore 14-21

domenica ore 9-21

Mercatino di Natale con manufatti artigianali, prodotti tipici locali e oggettistica fatta a mano dal locale comitato Amici del presepio.

www.valledelaghiturismo.it



Rovereto

Centro storico

25 novembre - 31 dicembre

Mercatino dei popoli e delle tradizioni di tutto il mondo: da Betlemme alla Svezia passando per Lampedusa, porta d'Europa e città simbolo dell'accoglienza.

www.visitrovereto.it

Sega

(fraz. di Terragnolo)

Antica segheria veneziana

8, 10, 11 dicembre

ore 14-19

Mercatini natalizi con prodotti artigianali e tipici. Nelle tre giornate sarà possibile visitare l'antica segheria veneziana recentemente restaurata.

www.visitrovereto.it



*Son nà sula sofita, algèri sera,
a tòr el scatolon con zo 'l presepi:
statue de gess, en bambinèl de zera,
'na casòta de legn piena de crepi.*

*E sora de la pàia del coèrt
'n ànzol col vestidòt 'narzentà,
'l cantava col bochin davert:
"Paze ai òmeni de bona volontà"...*

da "Nada" - Lino Lucchi 1975



Museo degli
Usi e Costumi
della Gente Trentina



MUSEO
DIOCESANO
TRIDENTINO



Associazione AMICI
del MUSEO
TRIDENTINO